



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025



BPSEC SRL

Sede legale: Via Carroccio, 9 – 20020, Magnago

**Sede operativa e amministrativa: Via Carroccio, 9 –
20020, Magnago**

T. 0331 658922 – e-mail: contatti@bpsec.it

Redazione Bilancio di Sostenibilità a cura di:

ImprontaZero®. Marchio di BPSEC SRL.

Data editing: 16/09/2026



SOMMARIO

L'IMPEGNO DI BPSEC PER LA SOSTENIBILITÀ: LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
La normativa di riferimento	5
Note metodologiche	6
Analisi di doppia materialità	7
Materialità d'impatto (Inside-Out)	8
Materialità finanziaria (Outside-In)	8
Il monitoraggio	9
Il contesto aziendale	10
Performance economica	11
I servizi	12
Gli stakeholder	13
 LA STRATEGIA AZIENDALE E E SOSTENIBILITÀ	16
La sostenibilità per BPSEC	16
PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA SOSTENIBILITÀ	19
Il progetto ImprontaZero®	31
 IL MODELLO GESTIONALE E LA GOVERNANCE	32
Il sistema di gestione integrato	32
La Politica per l'Ambiente e la Politica per la Sicurezza	33
Struttura organizzativa e di Governance	35
 GESTIONE AMBIENTALE	37
Il consumo di energia	37
Le emissioni	38
Scope 1	39
Scope 2	42
Scope 3	43
La Biodiversità	44
I consumi idrici	46
I rischi idrici	47
Rifiuti	49
Life Derris	51
I rischi climatici	52
 GESTIONE SOCIALE	54
I dipendenti	54
Tasso di avvicendamento	55
Salute e sicurezza sul lavoro	56
Formazione e istruzione	56
Diversità e opportunità	58

Le giovani professionalità	59
La Gender Equality	59
Il Gender Pay Gap	59
Il rapporto uomini-donne all'interno della governance	61
INDICE VSME ESRS	62
Basic Module	62
Comprehensive Module	63



L'IMPEGNO DI BPSEC PER LA SOSTENIBILITÀ: LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari Stakeholder,

BPSEC compie nel 2026 i suoi venti anni. Fin dall'origine, la società si fonda sulle tematiche di sostenibilità a partire dai servizi che vengono erogati. Misurare inquinanti in ambiente, realizzare studi, progetti e piani in materia di ecologia negli ecosistemi naturali ed urbani, realizzare monitoraggi per l'esposizione di lavoratori e cittadini ad inquinanti, gestire procedimenti aventi rilevanza sui temi della sicurezza e dell'ecologia sono servizi che toccano tutti gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello internazionale.

Ma tutto ciò non ci basta: vogliamo distinguerci anche per le modalità con cui eroghiamo i nostri servizi. In BPSEC, infatti, si intende valorizzare le competenze delle giovani generazioni attuando un significativo principio della delega, garantendo così la condivisione della nostra azione a tutti i livelli.

I valori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), costituiscono quindi da sempre il nostro impegno verso il pianeta e le persone che lo abitano, e sono parte integrante del nostro "DNA aziendale".

Ci siamo impegnati a ridurre le emissioni climalteranti aderendo allo SME Climate Hub e facciamo parte della campagna Race to Zero di UN Climate Change High Level Champion. Questo per dare attuazione ai principi che ci muovono e per inserirci all'interno di quel movimento internazionale per la transizione sostenibile che è ormai consolidato e vivacissimo.

Da sempre quindi agiamo in direzione di uno sviluppo sostenibile così come viene promosso dai principi dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Per percorrere le tappe della transizione verso la sostenibilità è infatti indispensabile collaborare sinergicamente a livello di ecosistema, per cui avvertiamo la responsabilità di essere di esempio nella direzione di una sostenibilità non solo promossa ma anche concretamente praticata.

La cura e l'attenzione che riserviamo alle tematiche di sostenibilità coinvolgono quindi in prima battuta la dimensione interna della gestione aziendale, ma non si fermano qui! Estendiamo il nostro impegno anche al di fuori della società per rivolgerci a tutti i portatori d'interesse e per proporre un esempio virtuoso che possa essere replicabile anche al di fuori della nostra realtà.

Per questo motivo abbiamo deciso, dal 2022 in avanti, di redigere ogni anno un bilancio di sostenibilità BPSEC seguendo i più riconosciuti standard internazionali in materia, con lo scopo di offrire un'immagine chiara e verificabile del nostro impegno e per promuovere i principi che ci stanno a cuore anche al di fuori della nostra realtà.

In una sola frase, pensiamo sia il momento di dare forma ad un pianeta sostenibile, e di questo messaggio vogliamo essere convinti promotori "Agendo ora, Agendo tutti".

Daniele Barbone - Managing Partner

Roberto Paganini - Vice President

Christian Corbani - Senior Partner



Negli ultimi anni, sia a livello nazionale che internazionale, la sostenibilità è diventata un tema centrale per il pubblico, le aziende, le organizzazioni e le istituzioni. La Non Financial Reporting Directive (Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia con il D. Lgs. 254/2016) ha stabilito dal 2017 l'obbligo per gli "Enti di Interesse Pubblico Rilevanti" (EIPR) di redigere annualmente una "dichiarazione non finanziaria" per illustrare gli impatti ambientali, economici e sociali delle loro attività. Questo ha rappresentato un passo significativo verso un'integrazione tra performance economiche e sostenibilità nella valutazione delle aziende da parte degli stakeholder, riflettendo una crescente attenzione verso i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) e la loro importanza come strumenti per misurare le prestazioni di qualsiasi ente economico.

Più recentemente, è stata adottata la Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva 2022/2464/UE), che ha ampliato l'obbligo di reporting sulla sostenibilità a molte altre imprese a partire dal 2024. Questa direttiva è stata approvata definitivamente dal Consiglio dell'Unione Europea il 28 novembre 2022 e rientra all'interno delle politiche del Green Deal europeo e del piano d'azione sulla finanza sostenibile. Il 10 settembre 2024 è stato pubblicato il D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce in Italia la CSRD.

Con l'introduzione del pacchetto Omnibus I, presentato dalla Commissione UE a febbraio 2025, Bruxelles ha proposto una semplificazione della direttiva sul reporting (CSRD) e di quella sulla due diligence di sostenibilità aziendale (CSDDD). Dopo una prima Direttiva "Stop-the-clock" che prorogava l'entrata in vigore e rimodulava gli scaglioni per tipologie e dimensioni diverse di imprese, a dicembre 2025 il Parlamento ha approvato in via definitiva il pacchetto. L'ambito di applicazione della CSRD è stato ridotto innalzando le soglie alle imprese con più di 1 000 dipendenti e oltre 450 milioni di euro di ricavi netti annui. Per quanto riguarda le imprese di Paesi terzi, gli obblighi aggiornati si applicheranno solo alle società con ricavi netti superiori a 450 milioni di euro per l'impresa madre all'interno dell'UE e che generano un fatturato superiore a 200 milioni di euro per l'impresa figlia o la succursale.

BPSEC non rientra tra le imprese interessate dall'obbligo di rendicontazione, perciò – prescindendo dagli aspetti normativi sopracitati – ha autonomamente deciso di redigere il bilancio di sostenibilità 2025 su base volontaria. Tale decisione nasce dalla volontà di fornire ai propri stakeholder, sia interni che esterni, una rendicontazione trasparente e verificabile del proprio operato, agendo da modello virtuoso nel monitoraggio e nella mitigazione dei propri impatti ambientali e sociali ^{B1 – Basis for preparation}.

Il bilancio di sostenibilità rappresenta oggi uno strumento imprescindibile e una leva strategica fondamentale per le imprese che puntano a una crescita responsabile. Superando la dimensione del mero adempimento legislativo, questo strumento permette di tradurre l'impegno socio-ambientale in valore concreto, grazie a una rendicontazione trasparente che integra le performance ambientali con quelle economiche, sociali e di governance.

NOTE METODOLOGICHE



Come per gli anni precedenti, BPSEC ha deciso di redigere il proprio bilancio di sostenibilità prendendo come riferimento – complessivo ma non esclusivo – i VSME ESRS (Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs), gli standard volontari sviluppati da EFRAG per le PMI non quotate, pubblicati il 17 dicembre 2024. Tali standard nascono per ottimizzare la gestione delle performance ESG nelle piccole e medie imprese, promuovendo una rendicontazione più uniforme, trasparente e facilmente confrontabile.

Sono suddivisi in due moduli: Basic Module e Comprehensive Module. Per il proprio bilancio di sostenibilità, BPSEC li adotta entrambi, redigendo il presente bilancio su base individuale ^{B1 – Basis for preparation}.

L'applicazione dei requisiti stabiliti dagli VSME ESRS è segnalata nel documento mediante apposizione di un apice riportante il numero del requisito corrispondente. Inoltre, alla fine del documento è presente un indice che riporta per ciascun requisito la/e pagina/e dove si ha evidenza del soddisfacimento del requisito stesso. Per la redazione di tale bilancio si è altresì tenuto conto degli standard emessi dalla Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione definita come Core.

È stato inoltre tenuto in considerazione quanto espresso dal Global Compact delle Nazioni Unite, un accordo non vincolante nato per incoraggiare aziende e imprese di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e osservanti la responsabilità sociale d'impresa, nonché per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese.

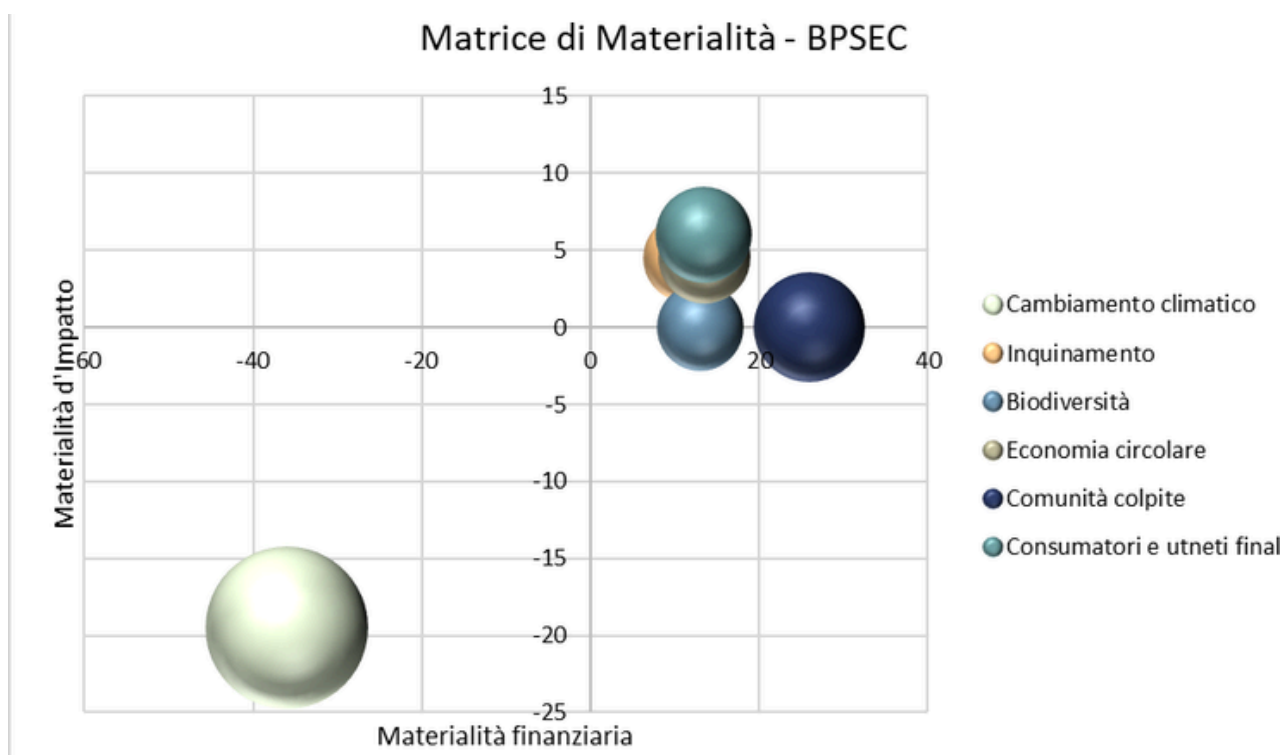
Il periodo di rendicontazione preso in esame per questo bilancio di sostenibilità è l'esercizio relativo all'anno 2025; l'aggiornamento avviene su base annuale.

Il presente report è redatto senza assurance esterna. Si sottolinea comunque che diversi dati riportati nel documento sono condivisi con la documentazione rientrante nel perimetro delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001: 2015, UNI EN ISO 45001: 2018, UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e sottoposti quindi a certificazione da ente terzo.

Ogni informazione inerente ai contenuti del report può essere richiesta all'indirizzo mail contatti@bpsec.it.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

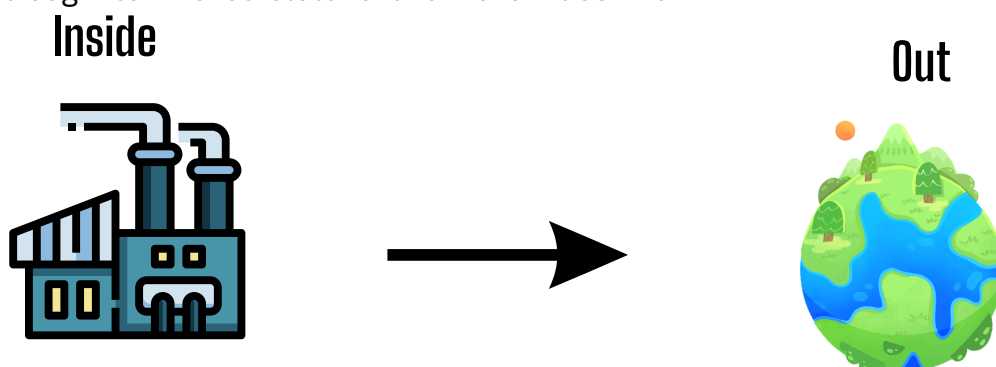
Nel percorso di redazione del bilancio di sostenibilità 2025, BPSEC ha integrato l'analisi di doppia materialità al fine di identificare e valutare l'interdipendenza tra l'azienda e il contesto ESG. L'analisi adotta una duplice prospettiva: quella finanziaria (outside-in), per esaminare come i fattori ambientali, sociali e di governance influenzino le performance del settore dell'intermediazione rifiuti, e quella d'impatto (inside-out), per analizzare l'effetto delle attività aziendali su ambiente e società. L'analisi è stata condotta attraverso la piattaforma Upright, che elabora dati di settore basati sul confronto con benchmark di realtà analoghe. Si specifica che tale analisi non è riferita esclusivamente a BPSEC, bensì al comparto della consulenza ambientale e testi di laboratorio nel complesso; ciò permette di illustrare come la Società affronti le opportunità, i rischi e gli impatti tipici del proprio settore di appartenenza. Pur non essendo soggetta agli obblighi normativi degli ESRS, l'organizzazione ha scelto volontariamente di adottare questo approccio strutturato. L'obiettivo è orientare le strategie aziendali verso una maggiore sostenibilità e comunicare in modo trasparente agli stakeholder non solo la tutela del valore aziendale dai rischi ESG, ma anche l'impegno concreto nel mitigare gli impatti socio-ambientali. Per gli anni a venire si prevede di utilizzare un approccio maggiormente strutturato tramite la consultazione diretta di stakeholder per mezzo di questionari specifici.



L'Analisi di Doppia Materialità condotta tramite la piattaforma Upright rivela risultati quasi completamente positivi, il che dimostra un notevole potenziale in termini di impatto ambientale e sociale positivo.

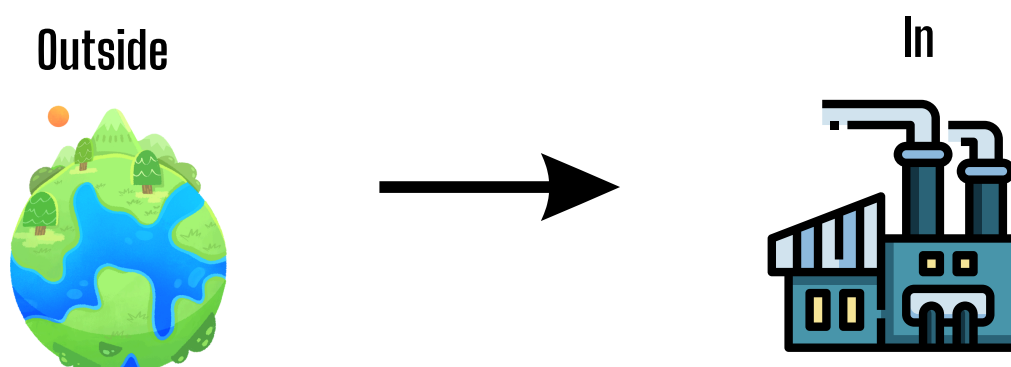
Materialità d'impatto (Inside-Out)

- Bonifica dei siti, tutela degli ecosistemi e della salute: l'attività di risanamento ambientale genera un impatto positivo diretto e duraturo. Attraverso i servizi che prevedono il monitoraggio e la prevenzione del rilascio di inquinanti nelle matrici ambientali (suolo, sottosuolo e corpi idrici), l'azienda preserva la biodiversità e restituisce alle comunità territori salubri, riducendo significativamente i rischi sanitari per le popolazioni residenti.
- Economia circolare e gestione delle risorse: i servizi di intermediazione e valorizzazione dei rifiuti favoriscono l'adozione di modelli virtuosi lungo la filiera, consentendo agli utenti finali di ridurre la propria impronta ecologica e ottimizzare l'uso delle materie prime seconde.
- Capitale umano e ingaggio: l'operato orientato alla sostenibilità ambientale funge da leva motivazionale positiva per la forza lavoro, rafforzando l'impegno verso standard elevati di salute e sicurezza.
- Emissioni climalteranti: in termini di impatti negativi (seppur circoscritti e presidiati), le operazioni comportano una moderata immissione di GHG, prevalentemente imputabile alla frequente mobilità operativa della flotta verso i siti d'intervento e ai fabbisogni termici ed elettrici di uffici e macchinari.



Materialità finanziaria (Outside-In)

- Opportunità di espansione e fidelizzazione del mercato: la crescente sensibilità degli stakeholder verso la transizione ecologica e l'inasprimento dei vincoli normativi spingono le imprese clienti a richiedere servizi certificati e a basso impatto. Tale dinamica consolida il posizionamento competitivo dell'azienda, alimentando la crescita del volume d'affari e la stabilità dei flussi di cassa.
- Rischi di transizione e conformità regolatoria: trattandosi di un settore ad alta "intensità normativa", l'impresa è esposta a stringenti obblighi di conformità e rendicontazione. Il mantenimento del vantaggio competitivo richiede costanti investimenti per l'ammodernamento tecnologico, l'impiego di strumentazioni a ridotto assorbimento energetico e la decarbonizzazione della logistica.



IL MONITORAGGIO

Raccolti dati sufficienti alla comprensione degli impatti generati dall'attività in relazione a ogni tematica individuata, con la direzione di BPSEC sono stati concordati degli indicatori (Key Performance Index o KPI) e dei target per pianificare il miglioramento continuo dell'Organizzazione nelle specifiche aree dei temi materiali. Gli indicatori sono stati elaborati in modo da essere oggettivi, misurabili, relativizzati e verificabili, così da dare un resoconto di elevata qualità sugli impatti attribuibili all'azienda. Tali obiettivi vanno ad integrarsi con gli obiettivi stabiliti dai sistemi di gestione aziendale, rispettivamente nel campo della performance economica, del contenimento degli impatti ambientali e nella tutela della salute dei lavoratori.

Dagli obiettivi derivano azioni di miglioramento specifiche e mirate al raggiungimento del target, che sono verificate annualmente o in sede di riesame del sistema di gestione ambientale o in sede di revisione del bilancio di sostenibilità. Come esito del riesame le azioni di miglioramento sono confermate, modificate o abrogate a seconda del livello di raggiungimento degli esiti attesi. Le modalità di gestione di ciascun tema e delle azioni di miglioramento saranno maggiormente dettagliate nei capitoli dedicati allo specifico argomento.

IL CONTESTO AZIEDALE

B. & Partners Safety Environment Consultancy S.r.l. (in seguito indicata come BPSEC) è una società specializzata in servizi tecnici avanzati per l'ambiente, la sicurezza dei prodotti e dei cicli produttivi, salute e sicurezza sul lavoro, ecologia e sostenibilità. Si occupa di consulenza ambientale, test di laboratorio nonché sviluppo di progetti in materia di sostenibilità e contrasto ai cambiamenti climatici. L'azienda svolge attività consulenziali e offre prestazioni tecniche altamente specializzate, frutto di competenze, conoscenze e professionalità consolidate, con l'obiettivo di soddisfare passo dopo passo le esigenze dei propri clienti ^{B1 – Basis for preparation}.

BPSEC nasce nel 2006 grazie alla volontà di Daniele Barbone e dei propri soci, a seguito della maturazione di esperienza nel settore, di specializzarsi nell'erogazione di servizi di consulenza e analisi di laboratorio nel settore ambientale e della sicurezza. Il codice di classificazione del settore NACE. 2.1 è pertanto il 71.1 "Attività di architettura, di ingegneria e altre consulenze tecniche connesse" (Codice ATECO 71.1) ^{B1 – Basis for preparation}.

L'azienda ha sede a Magnago (MI) in via Carroccio, 9 (N 45° 34' 35.472"; E 8° 47' 16.547'), vicino all'aeroporto di Malpensa, in posizione strategica per operare nelle regioni Lombardia e Piemonte e nella Città Metropolitana di Milano. La sede aziendale è situata nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria di Vanzaghello-Magnago, posta sulla linea Novara – Milano Cadorna, e a pochi minuti dalla Strada Statale SS336 che collega l'autostrada Milano-Varese con l'autostrada A4 Torino-Venezia ^{B1 – Basis for preparation}.

Al 31 dicembre 2025, i dati relativi ai ricavi e alla consistenza finanziaria di BPSEC sono i seguenti ^{B1 – Basis for preparation}.

Categoria	Valore
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.507.853
Patrimonio netto	€ 105.849

PERFORMANCE ECONOMICA

Il ruolo dell'azienda nel contesto economico odierno non si può ridurre alla sola massimizzazione dei profitti; infatti le aziende devono essere in grado di creare valore che vada a vantaggio della società e in particolare delle comunità territoriali. BPSEC crea valore condiviso incorporando nel proprio core business gli aspetti legati alle tematiche sociali e ambientali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

La strategia consiste nell'intraprendere scelte e azioni a favore di tutti gli stakeholder coinvolti, con il fine di favorire una crescita economica che sia duratura, inclusiva e sostenibile. BPSEC punta a raggiungere i più elevati livelli di produttività economica attraverso investimenti in innovazione e tecnologia, che possano condurre ad un'offerta di servizi di alta qualità nonché a generare impatti positivi sul territorio e sulle persone.

A favore dello sviluppo delle comunità locali, i soci di BPSEC accettano alcuni incarichi "pro bono" al fine di supportare le amministrazioni e le associazioni del territorio in progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile dell'Alto Milanese, adottando così un modello di business che sia inclusivo.

L'azienda contribuisce allo sviluppo dell'economia locale anche tramite il processo di approvvigionamento, il quale è caratterizzato da fornitori con sede prevalentemente nell'area dell'hinterland milanese e che possiedono certificazioni rispetto a criteri di qualità e sostenibilità ambientale.

Grazie a queste prerogative, BPSEC è in grado di proporre servizi utili a migliorare la vita dei propri clienti e degli altri portatori di interesse.

I SERVIZI

I servizi erogati sono rivolti soprattutto al mercato italiano, ad una platea di clienti che comprende privati, imprese, liberi professionisti ed enti pubblici.

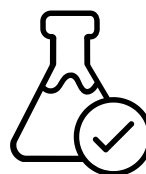
Oggi BPSEC è una realtà consolidata specializzata in servizi evoluti per ambiente, sicurezza, prodotti e cicli produttivi, con prestazioni su misura dedicate al settore pubblico e industriale. La struttura è proprietaria di un laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche, accreditato ACCREDIA, si avvale di uno staff consulenziale qualificato e di mezzi attrezzati per attività e verifiche sul campo.

La competenza e l'esperienza maturate in tema di consulenza ambientale nel settore industriale e con la pubblica amministrazione sono poi declinate anche al servizio del mondo residenziale e del real estate management, attraverso l'erogazione di servizi specialistici e prestazioni di alto livello tecnico per la gestione degli aspetti di sicurezza e monitoraggio ambientale.

Nei suoi 20 anni di attività, BPSEC ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali per la qualità dei suoi servizi ed è divenuta partner di diverse federazioni e società sportive professionistiche.

I nostri servizi:

- **POLLUTION:** attività di monitoraggio ambientale e di misura degli agenti fisici e chimici aerodispersi, per la salvaguardia della qualità della vita, dei luoghi di lavoro e dell'ambiente;
- **SAFETY:** attività per la valutazione dei rischi negli ambienti di lavoro e per garantire la sicurezza di prodotti e cicli produttivi;
- **TESTING:** analisi in laboratorio chimico e microbiologico di proprietà su acque, aria, terreni, rifiuti, amianto;
- **ENVIRONMENT:** progetti, studi e programmi per tutelare l'ambiente e ridurre l'impatto ambientale, consulenza in materia ambientale per aspetti tecnico-normativi e amministrativi;
- **BUILDING:** servizi tecnici specialistici e prestazioni di alto livello tecnico per il mondo residenziale.
- **IMPRONTAZERO®:** servizi avanzati per la sostenibilità (sistemi di gestione sostenibile e ambientale, certificazioni EPD, Life Cycle Assessment, piani e bilanci di sostenibilità);
- **BP Trade:** coordinamento, controllo e supervisione delle attività di gestione dei rifiuti speciali e di bonifica.



GLI STAKEHOLDER

BPSEC, in conformità a quanto richiesto dalle norme per sistemi di gestione per la qualità, identifica e monitora le proprie parti interessate per poterne comprendere le esigenze e aspettative e per poter adottare idonee modalità di confronto. L'individuazione dei fattori esterni e delle parti interessate rilevanti per l'Organizzazione prevede l'analisi del contesto dell'azienda, l'identificazione dei fattori esterni e interni e la selezione di quelli ritenuti rilevanti mediante coinvolgimento attivo della Direzione, dei soci e del Management^{102.42}. Le parti interessate individuate sono pertanto così definite:

Fornitori	Compagnie assicurative
Investitori socie e azionisti	Gruppo societario
Banche e finanziatori	Matrici ambientali
Biodiversità	Competitor
Aziende e partener	Risorse tecnologiche
Quadro di riferimento normativo	Organi giurisdizionali
Enti di controllo	Istituzioni del territorio
Clienti/consumatori	Associazioni ambientaliste e comitati
Associazioni di categoria	Dipendenti e sindacati

Al fine di acquisire e tenere in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate individuate, BPSEC avvia modalità di dialogo e confronto rivolte agli stakeholder il cui riscontro l'azienda ritiene rilevante ai fini del proprio miglioramento continuo.

Gli stakeholder rilevanti e le modalità di coinvolgimento da adottare (specifiche per ciascuna parte interessata) sono determinati sulla base dell'analisi di rischio che l'azienda svolge internamente, al fine di selezionare le parti interessate che hanno o potrebbero avere gli impatti più significativi sull'organizzazione.

Per le parti interessate interne (dipendenti), il principale strumento di coinvolgimento e acquisizione di esigenze e aspettative è costituito dagli Staff Meeting, riunioni programmate due volte l'anno per il riesame, da parte di tutti i membri dell'organizzazione, delle performance della stessa e per condividere e dibattere gli indirizzi strategici. Questi processi di coinvolgimento consentono di ottenere un quadro sulla percezione rispetto all'Organizzazione da parte delle parti interessate. Evidenza di questi esiti è data dalla documentazione di sistema, che prende forma di moduli di reclamo o verbali di riunione, che dettagliano le risultanze del coinvolgimento delle parti interessate e costituiscono una registrazione dei pareri acquisiti. Nel corso dell'anno 2025 non si sono verificate segnalazioni.

La catena di approvvigionamento dell'azienda può essere suddivisa in tre tipologie di fornitori C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives.

- Fornitori di beni (apparecchiature, mezzi e strumenti necessari allo svolgimento delle attività lavorative o a supporto delle stesse);
- Fornitori di beni di consumo (che vengono consumati nelle fasi dell'attività lavorativa, come reagenti per le analisi di laboratorio o i tradizionali supporti e materiali di cancelleria);
- Fornitori di servizi (forniture di consulenza, assistenza tecnica, riparazioni e formazione acquisiti per il corretto funzionamento dei processi aziendali).

Il processo di selezione dei fornitori è stabilito e documentato nell'ambito del Sistema di Gestione aziendale, e prevede una valutazione secondo criteri di convenienza, affidabilità, tempistiche di risposta, supporto nella vendita e post-vendita. I fornitori qualificati sono inseriti in apposito elenco, conservato come documento del Sistema di Gestione integrato, e sottoposti a periodica valutazione per il mantenimento della qualifica.

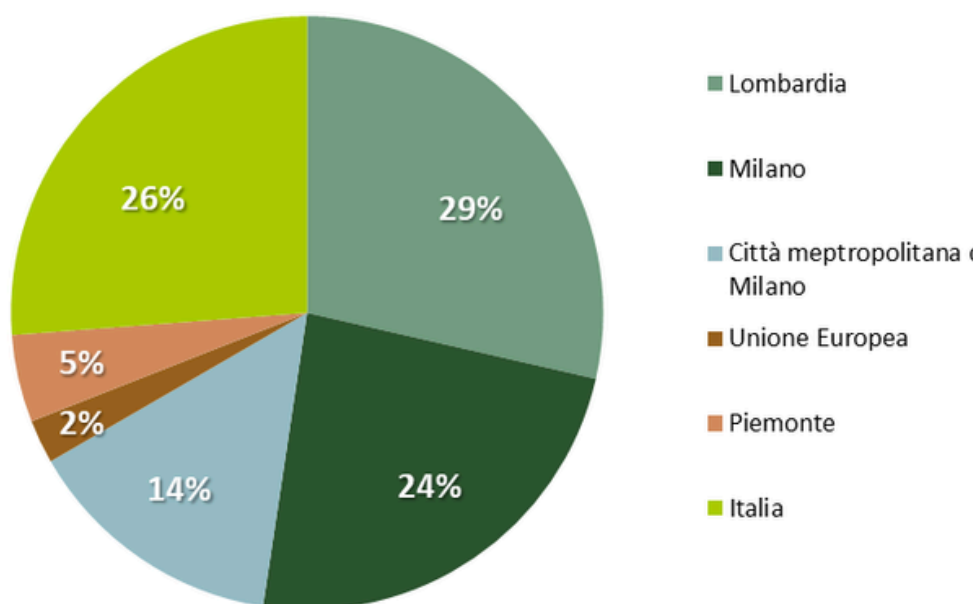
BPSEC predilige l'acquisto di prodotti che presentino caratteristiche di idoneità dal punto di vista ambientale, secondo il giudizio del RSGI. Il controllo da parte di RSGI consiste o nella richiesta di copia di eventuali certificazioni (UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018) possedute dal fornitore o nella verifica diretta, tramite sopralluogo, della corretta gestione ambientale delle operazioni da parte del fornitore.

La qualificazione dei fornitori viene aggiornata periodicamente in base al numero di anomalie generate dal fornitore stesso durante l'evasione degli ordini. Il fornitore viene valutato rispetto a:

- Numero di reclami ricevuti;
- Convenienza;
- Affidabilità;
- Rapidità nelle consegne;
- Attenzione.

Nel 2025 risultano qualificati n. 65 fornitori, con sede secondo le percentuali riportate nel grafico sottostante

C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives.



BPSEC è socio di UNICHIM, Associazione per l'unificazione nel settore dell'industria chimica, e di Confindustria Alto Milanese.

È anche partner di TAM – Teatro degli Arcimboldi di Milano, a cui fornisce supporto a livello tecnico per la transizione ecologica del teatro.

LA STRATEGIA AZIENDALE E E SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità per BPSEC

BPSEC adotta la definizione di “sostenibilità” elaborata nell’ambito del *Rapporto Brundtland del 1987 (Our Common Future – WCED, 1987)*.

“Humanity has the ability to make development sustainable to ensure that it meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs.”

“L’umanità ha la capacità di rendere lo sviluppo sostenibile per assicurare che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle future generazioni di soddisfare i propri.”

Nell’identificare le componenti della sostenibilità di riferimento per i propri obiettivi e per la pianificazione dei processi interni, BPSEC fa riferimento al modello dei “tre pilastri”, di genesi pressoché sincrona alla nascita del concetto di “sviluppo sostenibile”, i quali possono essere così definiti:

- **Sostenibilità ambientale.** Protezione dell’ambiente, capacità di preservare le risorse naturali e i sistemi ecologici garantendone la rigenerazione e mantenendo un equilibrio tra esigenze umane e ambiente. Essa implica l'adozione di pratiche e politiche che minimizzano l'impatto negativo sull'ambiente attraverso la riduzione dei rischi diretti e indiretti risultanti dalle attività dell’organizzazione. BPSEC, in coerenza con la propria natura di impresa dedita all’erogazione di servizi altamente specializzati di consulenza e analisi di laboratorio, identifica e monitora costantemente gli impatti associati ai propri processi operativi e di supporto, per prevenire pregiudizi alle matrici ambientali interessate;
- **Sostenibilità sociale.** Promozione dei valori di equità, giustizia sociale, inclusione e rispetto dei diritti individuali. La responsabilità sociale d’impresa, esercitata nei confronti delle parti interessate interne ed esterne all’organizzazione, costituisce un elemento imprescindibile per orientare la progettazione e pianificazione dei servizi erogati;

- **Sostenibilità economica.** Sviluppo di un modello economico responsabile ed efficiente, in grado di generare valore per sé e per la propria comunità di appartenenza, favorendo ricadute economicamente positive senza causare stress sulle componenti ambientali e sociali.



I tre pilastri sono altresì noti come “le tre P” (People, Profit, Planet, declinate anche come People, Prosperity, Planet), a simboleggiare le tre componenti che ogni organizzazione è chiamata a valorizzare e proteggere in ottica di sviluppo integrato, responsabile e sostenibile.

Il 25 settembre 2015 i governi dei 193 Paesi membri dell’ONU hanno sottoscritto un documento intitolato “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile” (A/RES/70/1), conosciuto anche semplicemente con il nome di “Agenda 2030”. Si tratta di un piano di azione globale, un quadro programmatico di riferimento per gli obiettivi che gli Stati membri adottano per la pace, la prosperità del pianeta e delle persone che lo abitano.

Tale documento ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) in un grande programma d’azione per un totale di 169 “target”, declinando e concretizzando gli ambiti nei quali ogni organizzazione è chiamata ad agire per la promozione di politiche mirate alla promozione della sostenibilità sociale, ambientale ed economica, tenendo in considerazione il valore imprescindibile delle risorse naturali e della dignità umana.

Gli SDGs costituiscono quindi un punto di riferimento imprescindibile per ogni organizzazione che desideri pianificare in modo efficace e riferibile le proprie azioni e prestazioni in tema di sostenibilità. Sono inoltre uno strumento largamente applicato da enti con potere legislativo per stabilire criteri concettuali da applicare nell’ambito di piani programmatici più ampi, quali ad esempio il piano Next Generation UE o, di rimando, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza stabilito dall’Italia (PNRR).

Tali documenti adottano di prassi il riferimento agli Obiettivi di Sostenibilità come standard internazionalmente riconosciuto per la pianificazione sostenibile, consentendo di richiamare immediatamente i concetti stabiliti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come stella polare della sostenibilità nella sua accezione più ampia e integrata.

I principi di sostenibilità sono comunicati, oltre che alle parti interessate esterne alla società, anche all'interno dell'azienda ai dipendenti, che sono incentivati ad agire in prima persona secondo i principi di sostenibilità espressi. La politica per l'ambiente e quella per la sicurezza fungono pertanto sia da dichiarazione d'intenti che da codice di condotta per tutto il personale, che diventa quindi primo attore della rivoluzione sostenibile di BPSEC. BPSEC è inoltre fortemente attiva nel sostenere e avviare iniziative con associazioni senza scopo di lucro per la promozione concreta dei valori della sostenibilità. L'azienda è sostenitrice e partner di Emergenza Sorrisi, e partecipa a raccolte fondi e donazioni per il sostegno a progetti umanitari realizzati dalla ONG.

BPSEC aderisce pienamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite, e riconosce come particolarmente rilevanti per la propria organizzazione i seguenti:



- **Obiettivo 8:** lavoro dignitoso e crescita economica. BPSEC promuove presso la propria organizzazione condizioni lavorative eque e rispettose dei diritti individuali e la protezione della salute e sicurezza del lavoratore come valore insostituibile.



- **Obiettivo 12:** consumo e produzione responsabili. BPSEC valuta i propri processi per valutarne l'efficienza in materia di consumo di risorse e valore generato, andando poi a porre in atto misure di miglioramento e correzione per diminuire gli impatti diretti e indiretti della propria attività sulle componenti economiche, ambientali e sociali sensibili.



- **Obiettivo 13:** azioni per combattere il cambiamento climatico. Mediante il Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015, l'azienda garantisce la protezione delle risorse naturali e basa le proprie strategie sulla capacità di fornire al mercato servizi rispondenti alle aspettative della clientela in termini di qualità e rispetto dell'ambiente.

Come riportato anche nella Politica per l'ambiente, BPSEC ha aderito al network internazionale SME Climate Hub, una rete di imprese che si impegnano al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti derivanti direttamente e indirettamente dalla propria attività i seguenti target: riduzione del 50% entro il 2030, net 0 entro il 2050 ^{C3 – GHG reduction targets and climate transition}.



Pratiche, politiche e iniziative future per la sostenibilità

Di seguito si riportano pratiche, politiche esistenti, piani in fase di attuazione e iniziative future in materia di sostenibilità promosse da BPSEC ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy} e ^{C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy}.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Cambiamento climatico	Sì	Sì	Sì	Pratiche o politiche esistenti BPSEC ha aderito al network internazionale SME Climate Hub, adottando pertanto degli obiettivi di riduzione delle emissioni riconducibili all'attività dell'azienda sulla base dei seguenti target: • Riduzione del 50% entro il 2030 • Riduzione del 100% entro il 2050 Come dichiarato nella Politica Ambientale di BPSEC, mediante l'adozione volontaria della norma UNI EN ISO 14001:2015, garantisce la protezione delle risorse naturali e basa le proprie strategie sulla capacità di fornire al mercato servizi rispondenti alle aspettative della Clientela in termini di qualità, di rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ambientale.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				BPSEC privilegia fornitori che garantiscono un ridotto impatto ambientale, sulla base delle valutazioni di RSGI. La verifica effettuata da RSGI prevede la richiesta delle certificazioni disponibili (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018) oppure un sopralluogo diretto per accertare la corretta gestione ambientale delle attività del fornitore. Nel corso di questi anni, BPSEC si sta impegnando per il rinnovamento della flotta aziendale sulla scia di una maggiore sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni. Nello specifico, nel 2024 ha ceduto una Fiat 500C a Diesel, mentre nel corso del 2025 è stata ceduta una Fiat 500L sempre a Diesel. Nello stesso anno sono stati acquistati una Fiat Panda a benzina e un furgone totalmente elettrico BYD ETP3. Fino al 2024, BPSEC utilizzava un mix di energia che attestava la percentuale di fonti rinnovabili al 46,31%. Nel febbraio del 2025, grazie alla sostituzione del fornitore, la percentuale di fonti rinnovabili è passata a essere del 100%. Il periodico ImprontaZero® è rivolto a imprese, professionisti e istituzioni impegnati nella sostenibilità. Diffonde informazioni, buone pratiche ed esempi virtuosi anche tramite i canali social di BPSEC,

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				che promuovono cultura ambientale e sensibilizzazione. Il direttore e l'editore di ImprontaZero® intervengono come relatori in eventi su sostenibilità e clima. Il direttore di BPSEC Daniele Barbone partecipa dal 2015 alle attività della COP (Conference of Parties dell'ONU) sul cambiamento climatico. Nel 2025 ha preso parte alla COP30, tenutasi a Belém, in Brasile. Iniziative future Per termoregolare in maniera più efficiente gli ambienti, con conseguenti risparmi in termini energetici e di riduzione delle emissioni, BPSEC ha in progetto di installare pellicole oscuranti per vetri Nel 2026, due auto commerciali e l'auto della direzione sono state sostituite da tre auto plug-in hybrid. BPSEC prevede l'adozione di un questionario per la valutazione dei fornitori che consideri tre macro-temi: sicurezza, ambiente e criteri ESG.
Inquinamento	Sì	Sì	Sì	Pratiche o politiche esistenti Dal 2021 BPSEC aderisce al network internazionale SME Climate Hub, adottando obiettivi riconducibili all'attività dell'azienda sulla base dei seguenti target: riduzione del 50% entro il 2030 e net 0 entro il 2050.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				BPSEC – all’interno dei servizi che eroga ai propri clienti – agisce per il monitoraggio e la possibile riduzione di diversi tipi di inquinamento ambientale: atmosferico, acustico, elettromagnetico, luminoso, delle acque e dei suoli. Nel corso di questi anni, BPSEC si sta impegnando per il rinnovamento della flotta aziendale sulla scia di una maggiore sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni. Nello specifico, nel 2024 ha ceduto una Fiat 500C a Diesel, mentre nel corso del 2025 è stata ceduta una Fiat 500L sempre a Diesel. Nello stesso anno sono stati acquistati una Fiat Panda a benzina e un furgone totalmente elettrico BYD ETP3. Fino al 2024, BPSEC utilizzava un mix di energia che attestava la percentuale di fonti rinnovabili al 46,31%. Nel febbraio del 2025, grazie alla sostituzione del fornitore, la percentuale di fonti rinnovabili è passata a essere del 100%. Iniziative future Nel 2026, due auto commerciali e l’auto della direzione sono state sostituite da tre auto plug-in hybrid.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Risorse idriche e marine	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti Le attività di campo legate al campionamento di matrici ambientali non costituiscono una minaccia al comparto acque poiché non sono impiegate sostanze inquinanti. BPSEC non ha scarichi industriali, le uniche acque reflue prodotte sono quelle domestiche, che vengono recapitate in pubblica fognatura. Tali scarichi sono comunque individuati come rischio potenziale per lo sversamento di prodotti chimici che potrebbero alterare la qualità delle acque. Tale rischio è gestito mediante opportuna formazione al personale sulle procedure di smaltimento dei reflui e tramite la predisposizione di apposite procedure d'emergenza in caso di incidenti. Ai lavoratori, presso lo stabilimento aziendale, è garantito l'accesso ad acqua potabile e spazi destinati all'igiene personale. Iniziative future Ad aprile 2026, BPSEC ha provveduto a installare un proprio contalitri autonomo per la verifica annuale dei consumi idrici.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Biodiversità ed ecosistemi	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti I sistemi di gestione implementati integrano il tema della biodiversità nel proprio ambito di intervento. BPSEC, infatti, è dotata di un Sistema di gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2015. I distributori di bevande calde all'interno degli uffici BPSEC erogano unicamente bicchieri in carta (valutati riciclabili dal sistema Aticelca) e certificati PEFC per la gestione sostenibile delle foreste. La carta utilizzata presso gli uffici BPSEC è certificata EU Ecolabel e FSC. L'EU Ecolabel è il marchio di qualità ecologica dell'Unione Europea, assegnato a prodotti e servizi che rispettano specifici criteri ambientali lungo il loro ciclo di vita. La certificazione considera diversi aspetti, tra cui l'origine delle materie prime, i processi produttivi, l'utilizzo di sostanze chimiche e l'efficienza delle risorse, garantendo il rispetto di determinati requisiti di sostenibilità. La certificazione FSC (Forest Stewardship Council), invece, attesta che la materia prima di origine forestale utilizzata per la produzione di carta proviene da filiere gestite secondo criteri di responsabilità ambientale, sociale ed economica. La certificazione contribuisce quindi a garantire la tracciabilità della materia prima e a promuovere una gestione responsabile delle risorse forestali. La scelta di carta certificata secondo tali standard rientra nell'impegno di BPSEC a favorire, ove possibile, l'acquisto di prodotti caratterizzati da minori impatti ambientali e da filiere di approvvigionamento più responsabili.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				L'analisi della biodiversità è stata effettuata considerando un'area di 9,25 km di raggio attorno allo stabilimento di BPSEC. All'interno dell'area di analisi sono state individuati diversi siti di interesse naturalistico e soggetti a tutela. In particolare è presente la ZPS "Boschi del Ticino", ovvero una Zona di Protezione Speciale istituita nell'ambito di Rete Natura 2000 per la tutela delle specie di uccelli selvatici e dei relativi habitat, e la ZSC "Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate", ossia una Zona di Speciale di Conservazione finalizzata alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario. È inoltre presente il PLIS delle Rogge, un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, istituito per la valorizzazione del territorio e del patrimonio naturale a livello locale. La presenza di queste aree evidenzia la rilevanza naturalistica del territorio circostante lo stabilimento e la presenza di elementi di interesse per la conservazione della biodiversità. Obiettivi futuri In occasione delle festività natalizie, BPSEC, intende valutare l'introduzione di un'iniziativa di regali solidali destinati a dipendenti e clienti, orientata al sostegno di progetti dedicati alla tutela e al ripristino della biodiversità. L'obiettivo è quello di trasformare un tradizionale omaggio natalizio in un'occasione di valore ambientale e sociale, coinvolgendo dipendenti e clienti e promuovendo una maggiore consapevolezza sull'importanza della conservazione della biodiversità.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Economia circolare	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti I distributori di bevande calde all'interno degli uffici BPSEC erogano unicamente bicchieri in carta (valutati riciclabili dal sistema Aticelca) e certificati PEFC per la gestione sostenibile delle foreste. In sede è presente una macchinetta per le cialde ad uso dei dipendenti, in modo da ridurre l'uso del distributore e conseguentemente l'utilizzo di materiale usa e getta. BPSEC forma i suoi dipendenti sul sistema di gestione ambientale certificato UNI 14001:2015.
Dipendenti	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti BPSEC è certificata UNI EN ISO 45001:2018 per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro. BPSEC pone grande attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori, promuovendo il loro benessere fisico, sociale, psicosociale e ambientale durante tutte le attività, interne, esterne e in itinere. L'azienda favorisce l'abitudine alla sicurezza e la diffusione di buone pratiche anche nella vita privata. I lavoratori vengono formati e sensibilizzati sui propri obblighi e responsabilità, così da promuovere una cultura aziendale orientata alla salute e sicurezza. La formazione, rivolta anche alla Direzione Generale, copre qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro, Sistema di Gestione Integrato

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				e aspetti tecnici legati alle attività operative. BPSEC coinvolge inoltre appaltatori e fornitori, richiedendo il rispetto delle politiche aziendali, delle normative e degli impegni in materia di sicurezza. BPSEC applica la politica "Stop Work", che attribuisce a ogni lavoratore, indipendentemente da ruolo, anzianità o posizione, il diritto e il dovere di fermare immediatamente qualsiasi attività che possa rappresentare un rischio per la propria sicurezza o per quella dei colleghi. BPSEC adotta misure di tutela della lavoratrice madre (in gravidanza e allattamento) dai lavori a rischio, concordate tra ASL, Direzione Provinciale del Lavoro e INPS. Vengono definiti inoltre i criteri di flessibilità del congedo di maternità. I lavoratori che donano il sangue sono coperti da CCNL. Nel 2022 è stato rivisto l'orario lavorativo che attualmente è strutturato come segue: 8:30 12:30, 13:15 - 17:15. L'orario è stato rivisto con il fine di consentire un miglior bilanciamento tra la vita lavorativa e privata dei dipendenti C5 - Additional (general) workforce characteristics e C6 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes. Iniziative future In vista dell'aumento crescente delle temperature e disponendo di personale che opera in esterno, è stata creata una Procedura Operativa (IO) inerente a questa tematica, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
Lavoratori presso la catena del valore	Sì	Sì	Sì	Pratiche o politiche esistenti BPSEC privilegia la collaborazione con fornitori che pongono elevata attenzione alle tematiche della sicurezza, salute e valorizzazione dei propri dipendenti. Iniziative future BPSEC prevede l'adozione di un questionario per la valutazione dei fornitori che consideri tre macro-temi: sicurezza, ambiente e criteri ESG.
Comunità interessate	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti BPSEC è partner di diverse federazioni e società sportive professionistiche. Il direttore generale dell'organizzazione è anche responsabile italiano di Sport and Sustainability International (SandSI), il cui purpose è la sostenibilità nello sport e attraverso lo sport. Con Emergenza Sorrisi, BPSEC realizza progetti di cooperazione sul territorio per promuovere la sostenibilità nelle comunità locali. A Natale 2025, come per gli anni precedenti, è stata fatta una donazione all'Onlus. L'azienda collabora a diversi livelli per progetti di responsabilità sociale. In ambito locale i suoi soci accettano alcuni incarichi pro bono al fine di supportare le amministrazioni locali e le associazioni del territorio in progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile dell'Alto Milanese. Un esempio è

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				l'attività di campionamento, svolta presso l'Associazione Amici dei Pompieri di Inveruno, e la successiva analisi dei campioni per la ricerca di Legionella presso il Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari – Caserma Francesco Garavaglia. I soci Barbone e Paganini sono associati a Lions International, un'organizzazione di assistenza sociale senza scopo di lucro.
Consumatori e utilizzatori finali	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti BPSEC è fornitore di numerose attività industriali, basate in prevalenza sul territorio lombardo e piemontese, a cui eroga prestazioni professionali evolute in materia di ecologia e sicurezza dei cicli produttivi. BPSEC lavora con altre imprese e con le Pubbliche Amministrazioni offrendo una gamma di servizi per la sostenibilità.
Condotta dell'impresa	Sì	Sì	No	Pratiche o politiche esistenti BPSEC opera e promuove il rispetto della normativa (nazionale e internazionale) e dei principi in materia di diritti umani. BPSEC adotta una politica per la prevenzione dei casi di corruzione e frode. Ogni contratto di assunzione cita: Il lavoratore si obbliga a non accettare - per tutta la durata del rapporto di lavoro - denaro o qualsivoglia altro beneficio, anche in natura, da fornitori e clienti della società e/o da qualunque altro soggetto con cui sia venuto a relazionarsi.

	Pratiche di sostenibilità esistenti / politiche / iniziative future	Tali informazioni sono disponibili al pubblico?	Tali politiche sono corredate da obiettivi stabiliti?	Descrizione
				BPSEC adotta un Sistema di Gestione Integrato (SGI) che comprende le certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, relative rispettivamente alla gestione della qualità, alla gestione ambientale e alla salute e sicurezza sul lavoro. La UNI EN ISO 9001:2015 supporta il miglioramento continuo dei processi aziendali e della qualità dei servizi; la UNI EN ISO 14001:2015 permette di gestire gli aspetti ambientali, garantire la conformità alla normativa applicabile e migliorare le prestazioni ambientali; la UNI EN ISO 45001:2018 è finalizzata alla prevenzione e gestione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori e al miglioramento delle condizioni di lavoro. Il sistema è inoltre integrato con la UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, relativa alla competenza dei laboratori di prova e taratura e all'affidabilità dei relativi risultati. Non sussistono incidenti confermati nell'ambito della forza lavoro di BPSEC relativamente a lavoro minorile, lavoro forzato, traffico di esseri umani, discriminazione, né tantomeno sono noti incidenti confermati che coinvolgano lavoratori lungo la catena del valore o comunità interessate ^{C7} - Severe negative human rights incidents. Non sono stati rilevati procedimenti, condanne o multe ai danni di BPSEC per la violazione di leggi contro corruzione e tangenti ^{B11} - Convictions and fines for corruption and bribery.

Il progetto ImprontaZero®

ImprontaZero® è un progetto avviato nel 2010 nell'ambito dei servizi per la sostenibilità ed ha attualmente una doppia anima:

- **Servizi tecnici per la sostenibilità.** Con i servizi ImprontaZero®, BPSEC si pone l'obiettivo di supportare imprese, organizzazioni, team sportivi ed eventi nell'azzeramento della propria impronta ambientale. Offre servizi avanzati come consulenza per sistemi di gestione sostenibile e ambientale, LCA, programmi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, bilanci di sostenibilità e certificazioni ISO 20121.
- **Periodico.** Il periodico ImprontaZero® nasce nel 2022 per fare cultura in campo ambientale e accogliere contenuti qualificati, contrastare falsi miti, fake news, disinformazione, superficialità e greenwashing. È uno strumento che BPSEC mette a disposizione del mondo dell'industria, di aziende e PMI, di organizzazioni pubbliche e private, per comunicare loro che il cambiamento è possibile, la transizione ecologica si può supportare e perseguire anche all'interno della propria attività.

ImprontaZero® propone edizioni a stampa solo in occasione di particolari eventi (due nel corso del 2025, versioni cartacee tutte in carta riciclata), mentre i restanti numeri vengono inviati a tutti gli iscritti in formato pdf scaricabile attraverso la newsletter settimanale. Nel 2024 ImprontaZero® è diventato ufficialmente un periodico bimestrale, per cui vengono pubblicate sei edizioni l'anno.

Per ciascuna pubblicazione vengono selezionati alcuni articoli in evidenza che sono resi disponibili online sul sito www.improntazero.news. ImprontaZero® nasce e rimane gratuito, è lo strumento che BPSEC utilizza per dare il proprio contributo nella promozione dei valori di sostenibilità presso organizzazioni e aziende, soggetti che possono fare davvero molto in termini di progresso sostenibile. Al link www.improntazero.it è possibile visionare il sito web dedicato al progetto, al link www.improntazero.news è possibile scaricare l'ultimo numero del periodico e leggere gli articoli messi in evidenza.



IL MODELLO GESTIONALE E LA GOVERNANCE

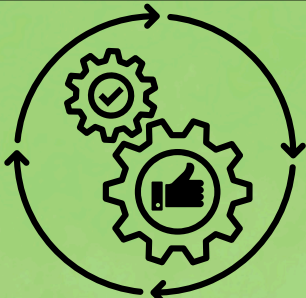
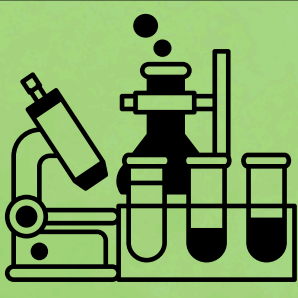
Il sistema di gestione integrato

BPSEC eroga prestazioni in linea con le migliori conoscenze disponibili, sulla base delle tecnologie reperibili sul mercato evoluto, e ha implementato sistemi di gestione integrati e standard di qualità riconosciuti a livello internazionale.

L'azienda dispone delle seguenti certificazioni, consultabili sulla pagina web al seguente link [Accreditamenti, certificazioni, sostenibilità - BP SEC](#):

- **UNI EN ISO 9001:2015 – Sistemi di Gestione per la Qualità.** È uno standard finalizzato al miglioramento continuo e costante, che supporta le imprese nell'incrementare la propria efficienza, dotarsi di una struttura solida, organizzata in modo tale da tenere sotto controllo tutti gli aspetti della propria attività e garantire riproducibilità delle performance e dunque del mantenimento ma anche del miglioramento continuativo degli standard qualitativi erogati ^{B1 – Basis for preparation}.
- **UNI EN ISO 14001:2015 – Sistemi di Gestione Ambientale.** La norma definisce un "Sistema di gestione Ambientale" come parte del sistema di gestione aziendale volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa e affrontare e valutare i rischi e le opportunità. Il Sistema di Gestione Ambientale è caratterizzato, quindi, dallo sviluppo e dall'attuazione della politica ambientale e degli obiettivi che impegnino l'organizzazione alla piena conformità cogente (legislativa) e volontaria. L'organizzazione stessa, quindi, sottoscrive tali requisiti al fine di istituire o di integrare nel proprio sistema organizzativo interno le regole per una gestione efficace con riferimento agli aspetti ambientali significativi ^{B1 – Basis for preparation}.
- **UNI ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.** Con la UNI ISO 45001 l'impresa ha uno strumento riconosciuto a livello internazionale per contrastare in maniera efficace infortuni e malattie professionali. Lo standard in questione stabilisce un quadro per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e migliorare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo di aumentare le performance in materia di salute e sicurezza. Fornisce un quadro internazionale che tiene conto dell'interazione tra l'azienda e il suo business. La gestione della sicurezza inserita nella gestione complessiva dell'azienda diventa parte essenziale dei processi lavorativi ^{B1 – Basis for preparation}.
- **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura.** La norma specifica i requisiti generali per la competenza, l'imparzialità e il regolare e coerente funzionamento dei laboratori. I clienti del laboratorio, le autorità in ambito legislativo, le organizzazioni, gli organismi di accreditamento e altri soggetti utilizzano la presente norma per confermare o riconoscere la competenza dei laboratori. I laboratori di prova e taratura accreditati sono in grado di offrire al mercato garanzie sull'affidabilità dei risultati dei servizi di valutazione della conformità forniti proprio in virtù dell'accREDITAMENTO ^{B1 – Basis for preparation}.

Il sistema di gestione integrato (SGI), che ricomprende tutti gli schemi certificati, dettaglia e definisce procedure e metodologie per assicurare la performance e l'efficienza dei processi aziendali. Molti degli aspetti ricompresi nei requisiti di rendicontazione stabiliti da GRI sono pertanto già oggetto di analisi, monitoraggio e approfondimento.

UNI EN ISO 9001:2015	UNI EN ISO 14001:2015	UNI ISO 45001:2018	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
			

Politica per l'ambiente e politica per la sicurezza

Non si può parlare di sostenibilità senza una solida base etica, morale e di principi radicata nell'azienda e che promuova la cultura di uno sviluppo sostenibile rispettoso del pianeta e delle persone. I servizi che eroga BPSEC sono profondamente collegati alle tematiche di sostenibilità e i principi ESG (Environment, Social, Governance), costituiscono quindi da sempre il nostro impegno verso il pianeta e le persone.

Conformemente ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018, BPSEC ha espresso e reso pubbliche e accessibili le proprie dichiarazioni in materia di qualità del servizio, tutela dell'ambiente e della salute sicurezza dei lavoratori. Di tali dichiarazioni, definite rispettivamente come Politica della Qualità, Politica per l'ambiente e Politica per la sicurezza, vengono ripresi alcuni estratti nel testo che segue ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy}.

La visione in materia di sostenibilità di BPSEC in particolare è espressa nella Politica per l'ambiente (sostenibilità ambientale) e nella Politica per la sicurezza (sostenibilità sociale), delle quali si offrono di seguito brevi estratti significativi:

Dalla Politica per l'ambiente si evince che:

“La società [...] garantisce la protezione delle risorse naturali e basa le proprie strategie sulla capacità di fornire al mercato servizi rispondenti alle aspettative della Clientela in termini di qualità, di rispetto dell'ambiente e di sostenibilità ambientale”.

“BPSEC attraverso l'erogazione dei servizi professionali ai suoi clienti, impronta il proprio operato nell'ottica della sostenibilità a vantaggio del pianeta e della società nella quale le attività operative si insediano”.

“L'operato di BPSEC è orientato in ogni sua iniziativa secondo i principi dello sviluppo sostenibile e con questa definizione intende uno sviluppo in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri». Il concetto di sostenibilità, in questa accezione, viene collegato alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche attuali e la salvaguardia dell'ambiente sia nel presente che verso il futuro”.

La Direzione di BPSEC ha quindi definito i seguenti obiettivi per la tutela dell'ambiente:

- Mantenere un Sistema di gestione per l'ambiente certificato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Erogare servizi in modo da minimizzarne l'impatto ambientale nella realizzazione, impegnandosi in un'attenta gestione delle risorse e nell'ottimizzazione dell'uso dei prodotti;
- Mantenere un impegno collettivo per l'ambiente attraverso la formazione e il coinvolgimento delle persone che lavorano per l'Organizzazione o per conto della stessa;
- Prevenire o mitigare gli impatti ambientali negativi associati a situazioni di emergenza;
- Monitorare, misurare e migliorare le prestazioni ambientali in modo da minimizzare gli impatti;
- Assicurare trasparenza riguardo alle prestazioni in materia di ambiente.

Secondo quanto riportato nella Politica per la sicurezza, invece:

“La società [...] garantisce la salute e sicurezza dei propri lavoratori oltre ogni adempimento legislativo, considerando la peculiarità e promiscuità delle aree di lavoro, interne ed esterne, incluse decisioni strategiche destinate ad essere applicate durante attività presso clienti e strutture nel contesto di applicabilità di BPSEC.”

“L'operato di BPSEC è caratterizzato [...] dall'attenzione alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, mirando al benessere fisico, sociale, psicosociale e ambientale durante le attività che vengono svolte all'interno e all'esterno, per tutto il turno di lavoro e in itinere, mirando ad una abitudine alla sicurezza che punta a diffondere good-practices anche nella vita privata [...]”.

“Si introduce una specifica politica sulla Sicurezza denominata “Stop Work” che, in ambito di sicurezza sul lavoro, attribuisce a ciascun lavoratore [...] il diritto ed il dovere di intervenire ed interrompere qualsiasi attività che ritenga possa mettere seriamente a rischio la salute e la sicurezza propria e quella dei colleghi”.

La politica aziendale si basa quindi sui seguenti obiettivi:

- Miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori partendo dagli adempimenti legislativi previsti;
- Prediligere l'aspetto prevenzionistico per l'organizzazione di compiti e attività;
- Formare e sensibilizzare i lavoratori rendendoli consapevoli degli obblighi, delle responsabilità e dell'importanza di ogni loro azione al fine di creare una cultura della salute e sicurezza in azienda;
- Realizzare una solida organizzazione in materia di SSL con il coinvolgimento dei Preposti, Dirigenti, Lavoratori e stakeholders per l'armonizzazione del sistema;
- Aumentare continuamente la formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- Contrastare abitudini lavorative scorrette e pericolose, diffondendo comportamenti sicuri attraverso l'informazione, la formazione e l'addestramento dei collaboratori;
- Sensibilizzare i lavoratori sulla presenza di rischi trasversali rispetto alle attività svolte in azienda e su rischi psicosociali e comportamentali;
- Mantenere gli standard di sicurezza acquisiti, soprattutto per quanto concerne incidenti e infortuni sul lavoro;
- Migliorare le modalità di lavoro e attività in essere puntando al mantenimento delle condizioni di sicurezza e infortuni zero;
- Sensibilizzare appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto delle politiche, leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dall'azienda.

Struttura organizzativa e di governance

La struttura dell'azienda prevede un organigramma di tipo gerarchico, dove al vertice è presente la figura del Direttore. Ai livelli inferiori si ramificano le funzioni di Amministrazione per la gestione delle risorse, di Business Development per la componente commerciale, di *Facility Management* per la gestione operativa della sede, di SPP (Servizio di Prevenzione e Protezione) e i responsabili dei Sistemi di Gestione e di Sicurezza.

Le attività produttive e consulenziali si suddividono nelle seguenti aree:

- Area Testing: Laboratorio;
- Area Building: Pianificazione dei campionamenti e rilievi residenziali;
- Area CRAI: Rilievi Pollution, Consulenze Environment, Consulenze Safety.

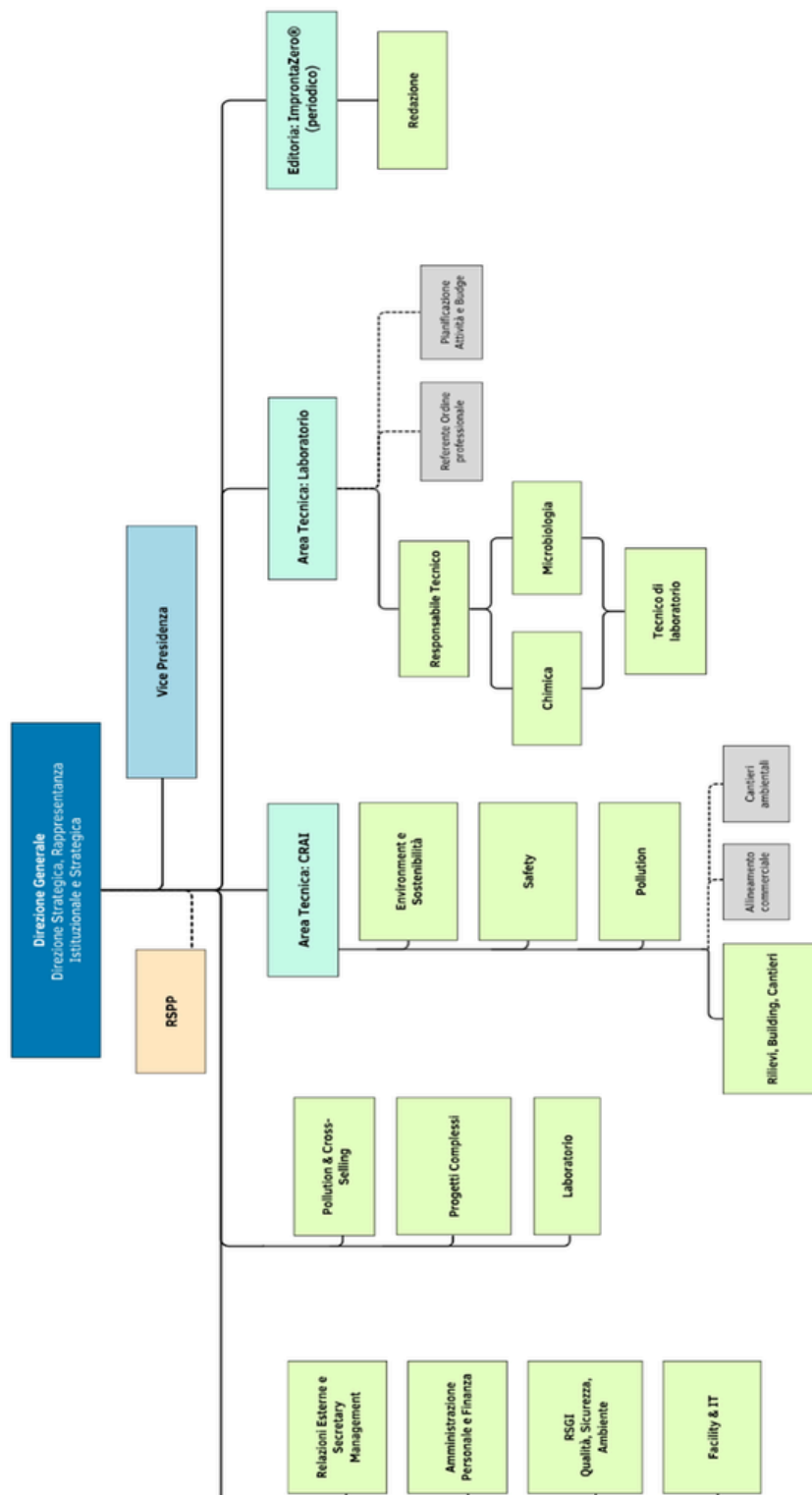
Il CDA definisce le linee strategiche. La condivisione ai vari livelli di obiettivi e strategie è garantita attraverso l'organizzazione di due Staff Meeting aziendali l'anno.

Il CDA definisce le linee strategiche. La condivisione ai vari livelli di obiettivi e strategie è garantita attraverso l'organizzazione di due Staff Meeting aziendali l'anno.

La società nel 2025 è costituita secondo la forma giuridica della Società a Responsabilità Limitata, con quote di proprietà distribuite tra n. 3 soci operativi

All'interno dell'azienda la governance è garantita da diversi organi così costituiti e definiti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Assemblea dei soci.



GESTIONE AMBIENTALE



La crescente consapevolezza relativa alle sfide globali legate ai cambiamenti climatici, alla perdita di biodiversità e all'esaurimento delle risorse naturali ha reso fondamentale l'integrazione di pratiche sostenibili all'interno di ogni realtà aziendale, per cui BPSEC si impegna nella tutela dell'ambiente promuovendo un modello di sviluppo che riduca l'impatto ecologico delle proprie attività.

In questo capitolo, presentiamo gli impatti relativi all'anno 2025 e gli obiettivi che BPSEC si pone dal punto di vista ambientale, prendendo in considerazione il consumo di energia, le emissioni, il consumo d'acqua, lo sfruttamento delle risorse, la produzione di rifiuti. L'obiettivo è mettere in evidenza le prestazioni ambientali, i progressi fatti, ma anche le sfide che l'Organizzazione vive tuttora, in un percorso in continua evoluzione.

Non verranno indicate le performance aziendali in termini di inquinamento di aria (ad eccezione del calcolo di CO₂ emessa, per la quale si rimanda al paragrafo "Le emissioni"), acqua e suolo, dal momento che tale rendicontazione non è richiesta da BPSEC né dal punto di vista normativo, né nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. Si precisa che l'Organizzazione non svolge un'attività di tipo produttivo e, di conseguenza, non genera emissioni in atmosfera, scarichi idrici o contaminazioni del suolo da dover dichiarare ^{B4 – Pollution of air, water and soil}.

Il consumo di energia

L'energia rappresenta un elemento centrale per la promozione di vera sostenibilità, poiché il suo consumo ha un impatto diretto sull'ecosistema e sulle risorse naturali. In un contesto globale in cui la transizione verso fonti di energia rinnovabili e l'efficienza energetica sono sempre più importanti ed urgenti, è fondamentale monitorare e impegnarsi per ridurre il proprio impatto energetico. Di seguito viene fornita una panoramica dei consumi energetici interni a BPSEC, riferibili al periodo di rendicontazione 2025, ricavati dalla documentazione trasmessa dai fornitori in fase di fatturazione.

Si segnala che a decorrere dal 2025 l'approvvigionamento di energia elettrica avviene da fonti energetiche rinnovabili ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy}.

I dati esposti permetteranno di monitorare l'andamento delle performance dell'organizzazione per i prossimi anni. Analizzare questi consumi, infatti, permette di individuare le aree di miglioramento, per una futura ottimizzazione dell'uso dell'energia in tutte le fasi dell'attività aziendale ^{B3 – Energy and greenhouse gas emission}.

Fonti	Consumo da fonti rinnovabili (kWh)	Consumo da fonti non rinnovabili (kWh)	Totale del consumo di energia (kWh)
Energia elettrica	69.838	-	69.838
Metano	-	7.249,82	7.249,82
Carburante: benzina*	-	115.353,35	115.353,35
Carburante: diesel*	-	2.876,12	2.876,12
TOTALE	69.838	125.479,29	195.317

*Sommatoria dei valori di auto aziendali e private (pendolarismo dipendenti)

L'intensità di gas a effetto serra, calcolata dividendo le emissioni totali di gas serra calcolate (in CO₂e) per il fatturato 2025 (in Euro), 0,000033399 tCO₂e/€ ^{B3 – Energy and greenhouse gas emission}

Le emissioni

Il fondamento di qualsiasi strategia efficace di azione per il clima è tracciare e misurare le emissioni di gas a effetto serra prodotte dall'Organizzazione. Conoscere l'impronta di carbonio aziendale e i diversi tipi di emissioni è un processo impegnativo ma fondamentale per ridurre l'impatto climatico e raggiungere gli obiettivi di azione per il clima. Per la rendicontazione delle emissioni generate si adotta la ripartizione in Scope (ambiti) così come definiti dal GHG Protocol (Greenhouse Gas Protocol).

Per quanto applicabile a BPSEC e ai suoi processi, gli Scope sono così dettagliati ^{C3 – GHG reduction targets and climate transition.}

Scope 1
Emissioni dirette di gas a effetto serra derivanti dalle attività dell'organizzazione stessa: combustione di combustibili in veicoli di proprietà o controllate dall'Organizzazione e combustione di gas metano acquistato o acquisito.

Scope 2
Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'acquisto di energia elettrica da fonti esterne. È incluso l'impatto ambientale generato dalla produzione di energia elettrica utilizzata dall'Organizzazione.

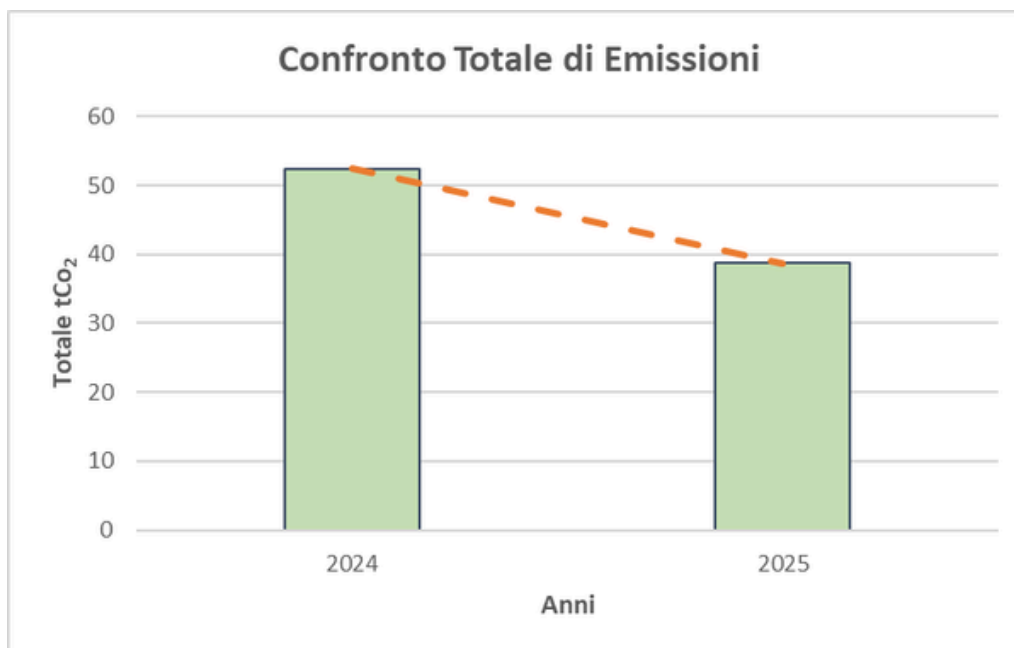
Scope 3

Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalle attività dell'Organizzazione che sono al di fuori del suo controllo diretto. Sono incluse le emissioni generate dalla catena di approvvigionamento, dalla combustione di combustibili in veicoli e mezzi di dipendenti, fornitori, partner, nonché dei processi a monte e valle della catena del valore dell'azienda.

Per il Bilancio di Sostenibilità riferito all'esercizio 2025, si è ritenuto di escludere le emissioni indirette dello Scope 3 (relative ai processi a monte e a valle della catena del valore), in conformità con quanto previsto dagli standard VSME ESRS. L'inclusione di tali fattori sarà pertanto valutata nelle successive revisioni del documento. Unica eccezione è costituita dal calcolo delle emissioni derivanti dal pendolarismo del personale, dato da cui BPSEC ha deciso di partire come primo passo per l'avvio della rendicontazione dello Scope 3.

Tipologia di Emissioni	tCO2e
Scope 1	25,6
Scope 2	12,36
Scope 3 (riferito unicamente al pendolarismo dei dipendenti)	12,4
Totale (Location Based)	50,36

Tipologia di Emissioni	tCO2e
Scope 1	25,6
Scope 2	0,6908
Scope 3 (riferito unicamente al pendolarismo dei dipendenti)	12,4
Totale (Market Based)	38,6908



Nel periodo 2024-2025 si osserva una riduzione delle emissioni complessive, da 52,46 tCO₂ a 38,69 Co₂ nel 2025. Per l'anno di riferimento del bilancio di sostenibilità, il dato è calcolato secondo l'approccio Market Based e tiene conto dell'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili a partire da febbraio 2025 ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy}.

Scope 1

Combustione in veicoli di proprietà o controllati dall'organizzazione

I dati per il calcolo del valore sono stati ottenuti dalle fatture inviate dal fornitore di carburante utilizzato da BPSEC ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions e C3 – GHG reduction targets and climate transition}. Di seguito il calcolo delle emissioni derivanti dalla combustione di combustibili in veicoli facenti parte della flotta aziendale di BPSEC:

Carburante	Quantitativo	kgCO ₂ e (CO ₂)	kgCO ₂ e (CH ₄)	kgCO ₂ e (N ₂ O)	kgCO ₂ e (TOT)
Benzina*	12.241,68 L	25.159,47	98,67	71,86	25.329,99
Diesel*	273,11 L	726,63	0,04	0,04	726,71
Metano	662,42 m ³	136.637	203	63	1.369,04
Elettrico**	843,70 KWh	167,81	0,5	0,83	169,14
TOT	-	27.303,37	3,65	1,72	27.594,88

**Dato calcolato sulla base dei fattori di conversione emessi dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy e dal Department for Environmental Food & Rural Affairs del Regno Unito riferiti all'anno 2024.*

***Dato calcolato sulla base dei fattori recepiti dall' IPCC2006 e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ETS2.*

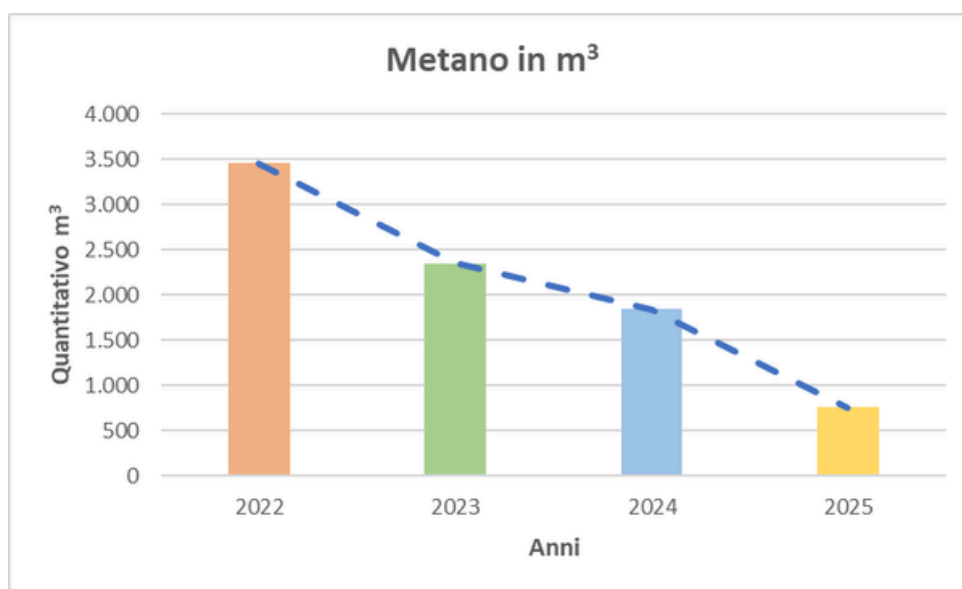
Combustione di gas metano nelle sedi dell'organizzazione

I dati inerenti al consumo di gas metano nella sede di Magnago nel 2025 sono stati ricavati dalle fatture emesse dal fornitore Estra. Nella seguente tabella si riportano gli esiti del calcolo effettuato, mostrando la cronologia nel corso di 4 anni:

Anno	Quantitativo [mc]	kgCO2e (CO2)	kgCO2e (CH4)	kgCO2e (N2O)	kgCO2e (TOT)
2025**	757,714	1562,937	2,326	0,72	1565,983
2024*	1.846	3.767,82	5,67	1,7	3.775,24
2023*	2.352	4.784,84	7,22	2,2	4.794,29
2022*	3.458	6.957,25	9,48	3,7	6.970,43

**Dato calcolato sulla base dei fattori di conversione emessi dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy e dal Department for Environmental Food & Rural Affairs del Regno Unito riferiti all'anno 2022-2023-2024.*

***Dato calcolato sulla base dei fattori recepiti dall'IPCC2006 e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ETS2*



Nel periodo di riferimento 2022-2025, si osserva una progressiva e significativa riduzione dei consumi di metano di BPSEC, passati da 3.458 m³ nel 2022 a 757,714 m³ nel 2025. La diminuzione risulta costante nel corso degli anni, con una riduzione particolarmente marcata nell'ultimo anno considerato. L'andamento evidenzia pertanto un significativo contenimento dei consumi di gas naturale nel periodo analizzato.

Scope 2

Generazione di energia elettrica acquistata

I dati relativi ai consumi di corrente elettrica sono stati ricavati dalle fatture emesse dal fornitore, Enel Energia per il mese di gennaio, mentre per gli altri mesi il fornitore è stato Estra. La scelta di cambiare fornitore è stata motivata dalla volontà di optare per un servizio che permettesse di acquistare un mix energetico proveniente al 100% da fonti rinnovabili ^{B3 – Energy and greenhouse gas emissions}.

Per l'anno 2025 sono stati applicati i fattori di conversione emessi da ISPRA (location based) con i fattori previsionali del 2024, mentre per gli anni 2024 e 2023 sono stati utilizzati i fattori di conversione emessi dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy e dal Department for Environmental Food & Rural Affairs del Regno Unito riferiti ai rispettivi anni.

Anno	Quantitativo [kWh]	kgCO2e (CO2)	kgCO2e (CH4)	kgCO2e (N2O)	kgCO2e (TOT)
2025*	69.838	12.213,97	62,85	85,2	1.236.133
2025**	69.838	682,596	3,513	4,7617	690,831
2024	58.840	12.058,08	52,96	71,78	12.182,82
2023	51.536	10.562,82	46,18	62,79	10.671,79

**Dati calcolati attraverso "2006 IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories" e ISPRA 2025, calcolo sviluppato attraverso un approccio Location Based.*

*** Il calcolo dello Scope 2 è stato effettuato secondo l'approccio del Market Based, considerando solo i consumi di gennaio in quanto da febbraio l'energia elettrica proviene solo da fonti rinnovabili, di conseguenza le emissioni sono pari a 0.*

L'aumento dei consumi di energia elettrica avvenuto nel 2025 è dovuto ad un uso più prolungato e intenso dell'impianto di condizionamento durante il periodo estivo (vedi paragrafo Rischi Climatici) e all'uso di nuova strumentazione, tra cui Water Xevo TQD HPLC, utilizzato per andare a rilevare la presenza di PFAS all'interno della matrice acqua.

Scope 3

Combustione in veicoli di proprietà privata

Ricavato il consumo complessivo di carburante, o i chilometri percorsi, dei dipendenti per recarsi a lavoro durante l'anno 2025, è stato possibile applicare i fattori di conversione emessi dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy e dal Department for Environmental Food & Rural Affairs del Regno Unito riferiti all'anno 2025.

Nella seguente tabella si riportano gli esiti del calcolo effettuato, che rappresenta una stima delle emissioni prodotte ^{B3 – Employee Commuting}.

Carburante	Distanza [km]	kgCO2e (CO2)	kgCO2e (CH4)	kgCO2e (N2O)	kgCO2e (TOT)
Benzina	32.178	4.053,07	582,16	54,58	4.689,81
Diesel	14.458	1.965,53	2,46	91,08	2.059,07
GPL	17.620	2.466,42	422,88	88,1	2.977,41
Ibrida	22.490	2.428,88	145,06	87,71	2.661,64
TOT	86.746	10.913,90	1.152,56	321,47	12.387,93



La biodiversità

Al fine di valutare la presenza di aree di interesse naturalistico nelle vicinanze dello stabilimento di BPSEC, è stata effettuata un'analisi cartografica considerando un raggio di 9,25 km attorno al sito aziendale. L'analisi ha evidenziato che lo stabilimento non ricade direttamente all'interno di siti appartenenti a Rete Natura 2000; tuttavia, all'interno della fascia di analisi sono presenti diverse aree caratterizzate da rilevanza ambientale e naturalistica. ^{B5 – Biodiversity}

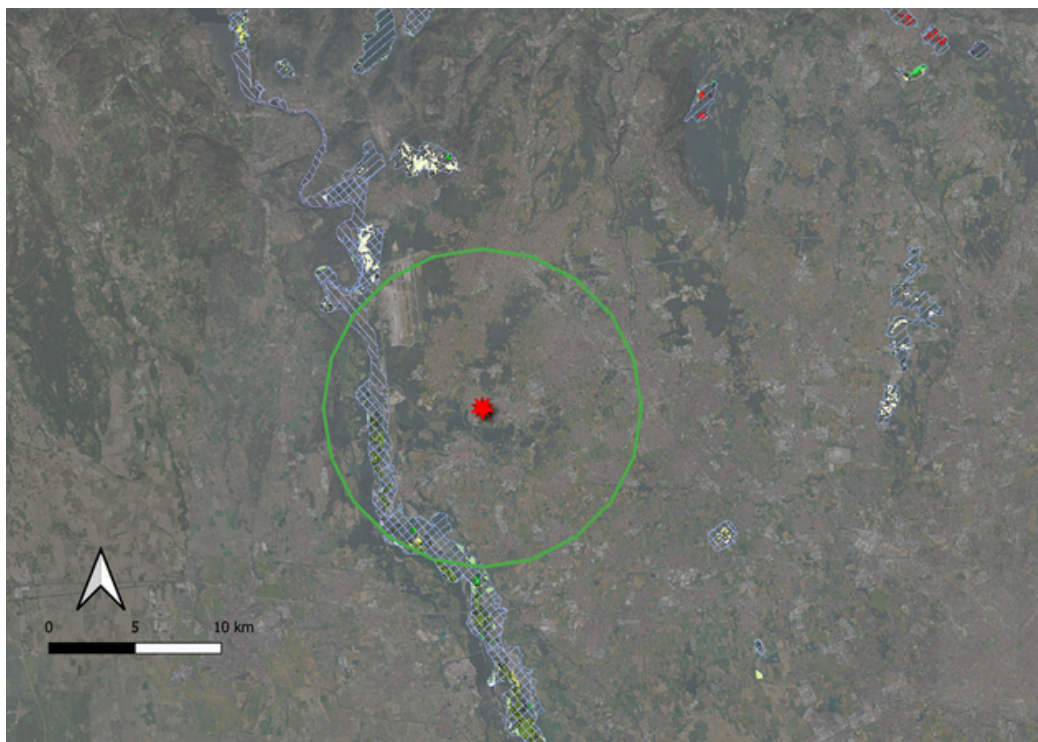


Figura 1 Elaborazione cartografica a cura di BPSEC mediante software QGIS, con rappresentazione del buffer di analisi di 9,25 km e dei siti di Rete Natura 2000 presenti al suo interno.

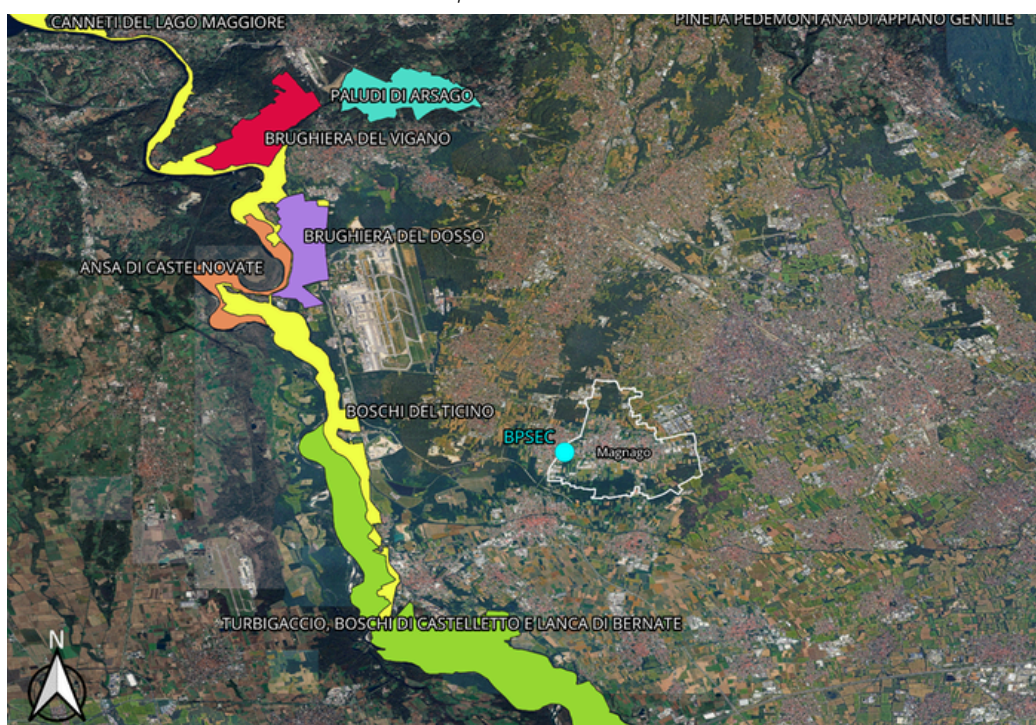


Figura 2 Elaborazione cartografica a cura di BPSEC mediante software QGIS, con identificazione e caratterizzazione delle principali aree di interesse naturalistico presenti nel buffer di 9,25 km.

La prima rappresentazione cartografica consente di visualizzare la fascia di 9,25 km e la distribuzione dei siti di Rete Natura 2000 presenti al suo interno, fornendo un quadro generale della relazione spaziale tra lo stabilimento e le aree tutelate. La seconda rappresentazione permette invece di approfondire nel dettaglio le singole aree individuate, evidenziandone la denominazione e la specifica tipologia di tutela.

In particolare, la cartografia evidenzia la presenza della ZPS (Zone di Protezione Speciale) “Boschi del Ticino” e della ZSC (Zona Speciale di Conservazione) “Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate”, appartenenti a Rete Natura 2000, il sistema europeo di aree protette finalizzato alla conservazione della biodiversità e alla tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario. La ZPS è un’area individuata principalmente per la conservazione delle specie di uccelli selvatici e dei relativi habitat, mentre la ZSC è destinata alla tutela di habitat e specie di interesse comunitario, diversi dagli uccelli. Nell’area considerata è inoltre presente il PLIS delle Rogge, ossia un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, istituito per la tutela e la valorizzazione degli elementi naturalistici, paesaggistici e ambientali del territorio.

La presenza di tali aree, in particolare lungo il fiume Ticino e i relativi ambiti fluviali e forestali, evidenzia la rilevanza naturalistica del contesto territoriale in cui opera BPSEC e rappresenta un elemento considerato nell’ambito della valutazione degli aspetti legati alla biodiversità

Nella seguente tabella sono riportate le indicazioni dei due siti più vicini nei pressi dell’azienda BPSEC.

Tipologia	Codice	Nome	Estensione (ha)	Colore (in Figura 2)
ZSC	IT2010014	Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate	2481	Verde
ZPS	IT2080301	Boschi del Ticino	20553	Giallo

I consumi idrici

Per un'azienda orientata alla sostenibilità, garantire l'accesso ad acqua pulita e promuoverne un consumo responsabile sono requisiti fondamentali. Non trattandosi di una realtà industriale, i consumi idrici di BPSEC risultano complessivamente ridotti.

La disponibilità di acqua pulita e sicura e l'utilizzo responsabile di questa risorsa rientrano tra gli aspetti di principale interesse per BPSEC e per le proprie parti interessate, anche in considerazione dei modesti consumi derivanti dalla tipologia di lavorazioni svolte.

L'approvvigionamento della sede aziendale avviene esclusivamente tramite la rete dell'acquedotto pubblico. Da qui, l'acqua viene canalizzata verso due soli utilizzi: i servizi igienici e attività di laboratorio. Le acque reflue vengono infine convogliate nella rete fognaria pubblica, rispettando rigorosamente gli standard di qualità e i limiti di scarico imposti dal Gestore del Servizio Idrico Integrato in base alle normative regionali e nazionali vigenti.

Nell'ambito della predisposizione del proprio sistema di gestione ambientale, BPSEC ha individuato i rischi associati al proprio esercizio relativi alle diverse matrici ambientali, acqua inclusa, adottando il collaudato metodo di valutazione del rischio $\text{Probabilità} \times \text{Danno} = \text{Rischio}$ ($P \times D = R$), individuando così gli aspetti attinenti alla propria attività lavorativa per i quali si ha maggiore rischio di pregiudizi sull'ambiente. Per quanto concerne gli impatti possibili derivanti dai processi aziendali, si individua come rischio potenziale lo sversamento negli scarichi, attualmente assimilati a scarichi domestici, di prodotti chimici che potrebbero alterare la qualità delle acque scaricate. Tale rischio è gestito mediante opportuna formazione al personale sulle procedure di smaltimento dei reflui derivanti dall'attività di laboratorio e sulla predisposizione di apposite procedure d'emergenza in caso di incidenti che dovessero innalzare la probabilità di sversamento in fognatura. Le attività di campo svolte, in particolare legate al campionamento matrici ambientali, non costituiscono pericolo per la salute del comparto acque, in quanto non sono impiegate sostanze che potrebbero contaminare acque sotterranee o superficiali. Gli rimanda a sua volta alla normativa regionale e nazionale applicabili ^{B4 – Pollution of air, water and soil}.

Nel mese di aprile 2026 è stato installato un nuovo contatore autonomo per la rilevazione dei consumi idrici di BPSEC. In precedenza, essendo l'attività ubicata all'interno di un condominio, non era possibile distinguere puntualmente i consumi attribuibili alla società da quelli delle altre utenze condominiali. Per il 2026, pertanto, il consumo idrico annuale sarà determinato sulla base dei dati disponibili e mediante una stima riferita ai primi mesi di rilevazione. Le prime rilevazioni effettuate consentono di stimare un consumo di circa 55m³ nei quattro mesi successivi all'installazione del contatore. Sulla base di tale andamento, il consumo idrico per l'anno 2026 può essere indicativamente stimato nell'ordine di 130-150m³, considerando un margine prudenziale rispetto alla semplice proiezione del dato rilevato. A partire dal 2027 sarà invece possibile disporre di dati relativi all'intero anno di esercizio, permettendo una quantificazione più accurata dei consumi idrici dell'organizzazione ^{B6 – Water}.

I rischi idrici

Essendo BPSEC molto attenta affinché il suo impatto ambientale sia più basso possibile, l'azienda ha deciso di fare un focus specifico per quanto riguarda il rischio idrico nella zona in cui risiede la sede operativa.

Sono stati indagati quattro marker dei Rischi Fisici Quantitativi (Stress Idrico, Esaurimento Idrico, Variabilità Interannuale e Rischio Siccità), uno dei Rischi Fisici Qualitativi (Potenziale di Eutrofizzazione Costiero) e un Rischio Regolatorio e Reputazionale (Indice di rischio ESG per paese) mediante il tool AQUEDUCT Water Risk Atlas B4 – Pollution of air, water and soil.

- **Stress Idrico.** Misura il rapporto tra il fabbisogno idrico totale (usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per l'allevamento) e le risorse idriche rinnovabili disponibili, sia di superficie che sotterranee. Valori più elevati indicano una maggiore competizione tra gli utenti.
- **Esaurimento idrico.** Misura il rapporto tra il consumo idrico totale (usi domestici, industriali, per l'irrigazione e per l'allevamento) e le risorse idriche rinnovabili disponibili. L'esaurimento idrico di riferimento è simile allo stress idrico di riferimento; tuttavia, invece di considerare la domanda idrica totale (consumativa più non consumativa), l'esaurimento idrico di riferimento viene calcolato utilizzando solo il prelievo consumativo. Valori più elevati indicano un impatto maggiore sull'approvvigionamento idrico locale e una minore disponibilità di acqua per gli utenti a valle.
- **Variabilità Interannuale.** Misura la variabilità media da un anno all'altro della disponibilità idrica, comprese sia le risorse idriche superficiali che quelle sotterranee. Valori più elevati indicano variazioni più ampie nella disponibilità idrica di anno in anno.
- **Rischio Siccità.** Aree in cui è probabile che si verifichino periodi di siccità, della popolazione e dei beni esposti, nonché della vulnerabilità di entrambi agli effetti negativi. Valori più elevati indicano un rischio maggiore di siccità.
- **Potenziale di Eutrofizzazione Costiero.** Misura la capacità dei carichi fluviali di azoto (N), fosforo (P) e silice (Si) di stimolare la proliferazione di alghe nocive nelle acque costiere. È un parametro utile per individuare le aree in cui le attività antropiche producono un inquinamento da fonti puntuali e diffuse tale da poter potenzialmente degradare l'ambiente. Valori più elevati indicano condizioni più favorevoli all'eutrofizzazione nelle acque costiere a valle.
- **Indice Peak RepRisk sul rischio ESG per Paese.** Quantifica l'esposizione a rischi normativi e reputazionali di condotta aziendale, legato alle questioni ambientali, sociali e di governance (ESG), che possono minacciare la quantità, la qualità e l'accesso all'acqua. RepRisk è un fornitore leader di business intelligence specializzato nella ricerca sui rischi ESG e di condotta aziendale per aziende, progetti, settori, paesi, questioni ESG, ONG e altro ancora.

Nelle immagini sottostanti sono raggruppati gli output visivi del tool, mentre nella tabella è presente il valore estrapolato; il puntino blu geolocalizza BPSEC sulla mappa.

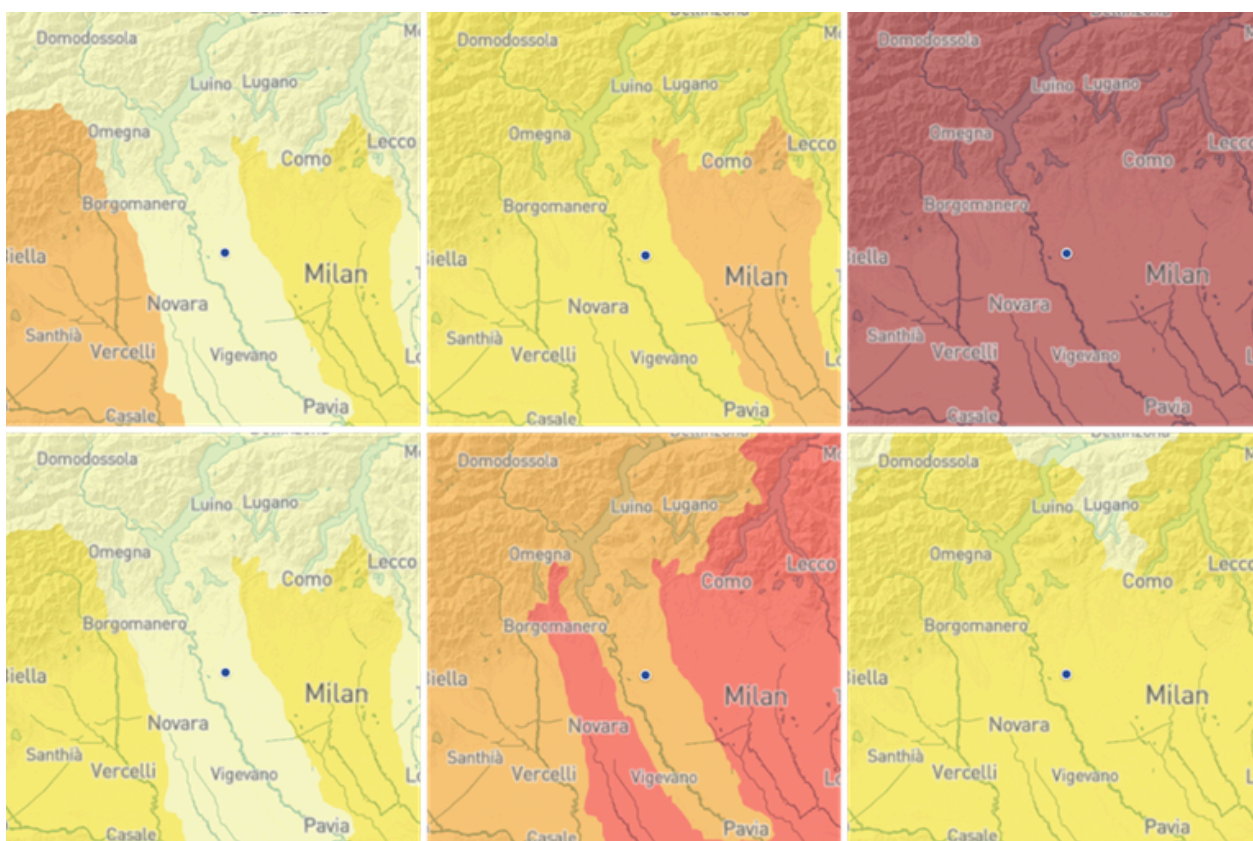


Figura 3 Stress Idrico (in alto a sinistra), Esaurimento Idrico (in basso a sinistra), Variabilità Interannuale (in alto al centro), Rischio Siccità (in basso al centro), Potenziale di Eutrofizzazione Costiero (in alto a destra), Peak RepRisk (in basso a destra).

Marcatore	Valore	Rischio
Stress Idrico	< 10%	Basso
Esaurimento idrico	< 5%	Basso
Variabilità Interannuale	0.25 - 0.50	Basso-Medio
Rischio Siccità	0.4 - 0.6	Medio
Potenziale di Eutrofizzazione Costiero	Da 1 a 5	Estremamente Alto
Peak RepRisk	50 - 60%	Medio

Grazie alla posizione favorevole nelle vicinanze del fiume Ticino, marcatori come Stress ed Esaurimento Idrico non appaiono preoccupanti rispetto alle zone limitrofe, ma per quanto riguarda la Variabilità Interannuale si nota già un valore più preoccupante, in linea con le tendenze portate dal cambiamento climatico che mostrano variazioni considerevoli anche in archi temporali limitati. Il Rischio Siccità denota già una situazione preoccupante, seppur non tra le più gravi, collocandosi nella media più bassa di tutta l'Europa. Al contrario, il potenziale di Eutrofizzazione nella zona della Pianura Padana risulta tra i più elevati in tutta Europa, riconducibile alle intense attività non industriali ma soprattutto agricole. L'ultimo indice analizzato è stato il Peak RepRisk, il quale riassume le risultanze per le tematiche ESG: il rischio associato è medio, abbastanza elevato se si confronta con gli altri Paesi Europei.

Questi dati mostrano come la risorsa idrica debba essere monitorata e come sia importante implementare pratiche finalizzate alla tutela di tale risorsa.

I rifiuti

Nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale, BPSEC valuta e monitora gli impatti derivanti dalla propria attività per quanto concerne la produzione di rifiuti. Le tipologie di rifiuti prodotte dall'azienda sono di seguito dettagliate ^{B7 – Resource use, circular economy and waste management.}

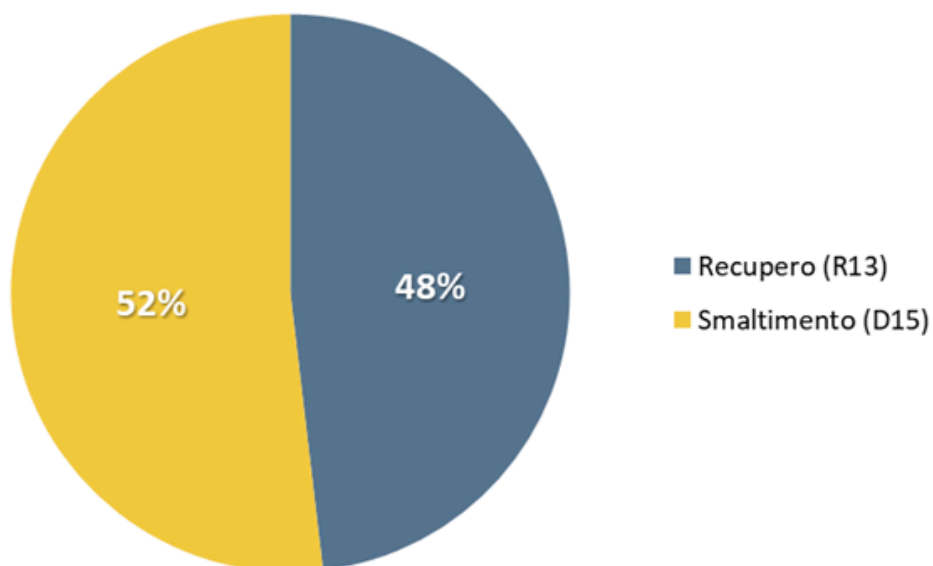
- **Rifiuti solidi urbani.** Derivano dallo svolgimento delle normali attività di back office e sono merceologicamente distinti nelle frazioni Carta e cartone, Secco, Vetro e metallo, Plastica. I rifiuti prodotti sono gestiti mediante servizio di raccolta a domicilio messo a disposizione dal Comune di Magnago.
- **Rifiuti speciali (pericolosi e non pericolosi).** Derivano dalle attività di laboratorio; la gestione dei rifiuti speciali è svolta in conformità alle normative vigenti tramite operatori autorizzati.

Nell'ambito delle attività di BPSEC, l'analisi dei rischi non ha evidenziato aspetti di significativa rilevanza per impatti derivanti dalla produzione di rifiuti, fermo restando il rispetto di tutti i più rigorosi principi in materia di gestione, campo nel quale BPSEC opera e fornisce consulenza ai propri clienti. BPSEC verifica l'affidabilità dei soggetti terzi mediante autonoma valutazione delle autorizzazioni in relazione alla specifica attività svolta.

L'azienda ha stabilito, nell'ambito del sistema di gestione, degli indicatori inerenti la produzione di rifiuti e il consumo di risorse, che riguardano innanzitutto il quantitativo di rifiuti prodotti in relazione al numero di analisi svolte annualmente, per il quale, sulla base degli esiti annuali, vengono implementate azioni specifiche di miglioramento per incrementare l'efficienza del laboratorio nel campionare o accettare dal cliente quantitativi di materiali appropriati all'attività analitica da svolgere ^{B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy.}

Il quantitativo di rifiuti speciali prodotti è registrato mediante compilazione del registro di carico e scarico e, annualmente, del Modello Unico di Dichiarazione (MUD). Per il periodo di rendicontazione si ricavano i seguenti dati:

Cod. EER	Descrizione	Qtà Kg	Destinazione
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	30	Recupero (R13)
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	115	Smaltimento (D15)
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	400	Smaltimento (D15)
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	220	Recupero (R13)
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	228	Recupero (R13)



Come si evince dal grafico presentato, la percentuale di rifiuti che vengono mandati a recupero e quelli che vengono mandati a smaltimento è pressochè la medesima.

Life Derris

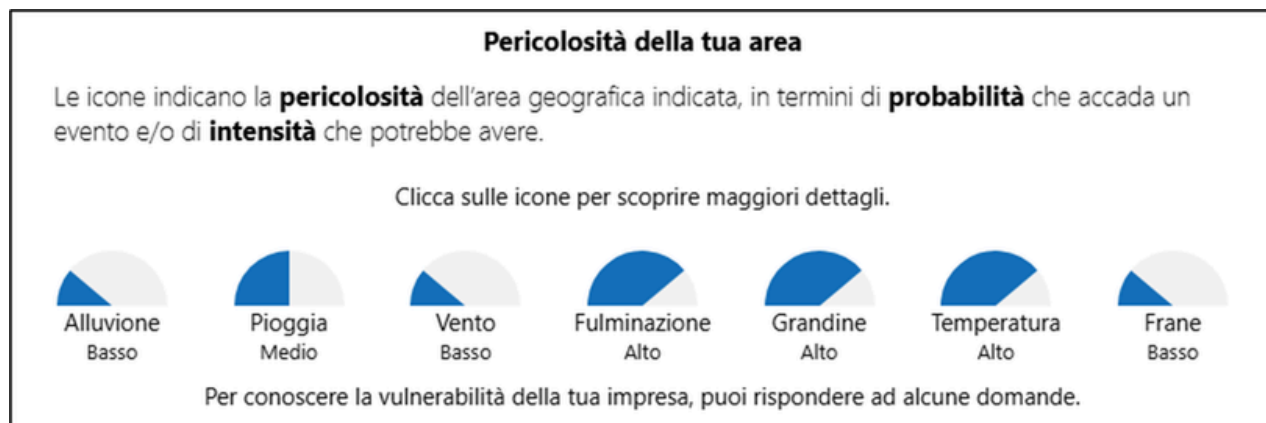
Al fine di rendere BPSEC più reattiva ai cambiamenti climatici in corso in questi anni, l'azienda si è avvalsa di uno strumento semplice e immediato, ovvero il CRAM tool, facente parte del progetto LIFE DERRIS, il quale fornisce alle PMI la possibilità di individuare a quali rischi sono esposte in caso di eventi meteo-climatici estremi, e quali potrebbero essere le soluzioni da applicare nella propria azienda per prevenire i danni

C4 – Climate risks

È un primo progetto europeo, iniziato nel 2015, che unisce pubblica amministrazione, imprese e settore assicurativo per la riduzione dei rischi causati da eventi climatici straordinari. Il progetto è stato coordinato da Unipol, insieme ai partner ANCI, CINEAS, Città di Torino, Coordinamento Agende 21 locali italiane ed UnipolSai.

Gli obiettivi del progetto sono stati:

- Testare e implementare forme innovative di partnership pubblico-privato tra assicurazione, PA e imprese per accrescere la resilienza delle comunità locali.
- Favorire una maggiore cultura del rischio, attraverso l'organizzazione di attività di formazione, trasferendo conoscenze da assicurazione a PA e PMI.
- Mettere a disposizione delle PMI adeguati strumenti per la prevenzione e la gestione dei rischi climatici.



L'immagine estrapolata dal tool mostra i sette pericoli indagati a livello territoriale e corrispettivo livello di pericolosità. Come si vede dalle immagini, sono stati individuati tre pericoli principali: Fulminazione, Grandine, Temperatura.

A seguito di questa prima valutazione su base territoriale, si provvederà a indagare i pericoli a cui realmente l'azienda deve far fronte, al fine di individuare misure preventive.

I rischi climatici

BPSEC ha effettuato una prima valutazione dei principali pericoli connessi al cambiamento climatico che potrebbero interessare proprio il territorio ^{C4 – Climate risks}. L'analisi è stata condotta attraverso la piattaforma IPCC WGI Interactive Atlas, che consente di analizzare l'evoluzione di diversi indicatori climatici sia dal punto di vista spaziale sia temporale.

Per la valutazione è stato considerato lo scenario climatico SSP5-8.5, uno degli scenari utilizzati dall'IPCC per rappresentare una possibile evoluzione futura del clima caratterizzata da elevate emissioni di gas a effetto serra ad un elevato utilizzo dei combustibili fossili. Lo scenario prevede, entro il 2100, un aumento della forzante radiativa pari a 8.5 W/m² rispetto al periodo preindustriale ^{B4 – Pollution of air, water and soil}.

L'analisi è stata effettuata considerando il periodo futuro 2041-2060, confrontato con il periodo di riferimento 1995-2014. I principali indicatori analizzati sono:

- **TX35 – Giorni con temperatura superiore a 35°C.** Indica il numero di giornate annuali caratterizzate da temperature particolarmente elevate, quindi superiori a 35°C.
- **CD – Cooling Degree Days.** Misura il livello di caldo accumulato durante l'anno e fornisce un'indicazione della possibile necessità di utilizzare sistemi di raffrescamento degli edifici. Valori più elevati possono quindi comportare un maggiore fabbisogno energetico per il raffrescamento.
- **FD – Frost Days.** Indica il numero di giornate con temperatura inferiore a 0°C.
- **CDD – Consecutive Dry Days.** Indica il numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazioni significative e rappresenta quindi un indicatore utile per valutare periodi di siccità e stress idrico.
- **PM2.5.** Indica la concentrazione di particolato atmosferico fine, costituito da particelle con diametro aerodinamico inferiore o uguale a 2.5 µm.
- **Co₂.** Rappresenta le emissioni antropogeniche (provocati direttamente o indirettamente dalle attività umane) di anidride carbonica associate al territorio analizzato.

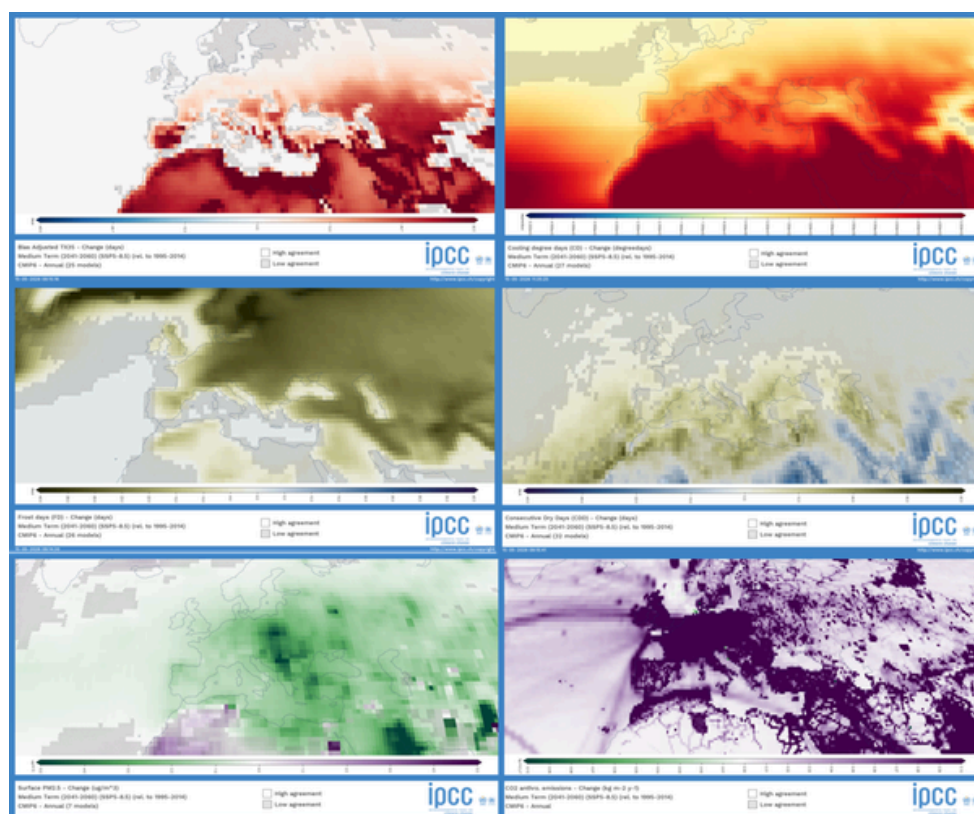
I risultati ottenuti evidenziano alcuni aspetti di particolare interesse per il territorio in cui opera BPSEC:

- **Aumento delle giornate molto calde.** Nello scenario considerato, le giornate con temperatura superiore ai 35°C (TX35) saranno circa due settimane all'anno. L'aumento delle temperature rappresenta un potenziale fattore di rischio sia per le persone che per il fabbisogno energetico degli edifici.
- **Riduzione delle giornate di gelo.** Le giornate con temperature inferiori a 0°C (FD) risultano circa 30 in meno rispetto al periodo di riferimento 1995-2014. Questo dato evidenzia una progressiva riduzione delle condizioni di freddo intenso.
- **Periodi più prolungati senza precipitazioni.** L'indicatore CDD evidenzia periodi consecutivi asciutti di poco inferiori alle due settimane. Il dato rappresenta un elemento di attenzione in relazione alla disponibilità di risorsa idrica e alla possibile maggiore frequenza di periodo siccitosi.

- **Maggiore necessità di raffrescamento.** Il valore dei Cooling Degree Days (CD) si colloca indicativamente nell'intervallo 100-150. L'indicatore suggerisce una significativa esposizione alle temperature elevate e, di conseguenza, una potenziale maggiore necessità di ricorrere al raffrescamento degli ambienti. Il valore risulta comunque inferiore rispetto a quello tipico delle aree più calde del bacino del Mediterraneo.
- **Particolato atmosferico (PM2.5).** il valore ottenuto mostra una variazione negativa rispetto al periodo di riferimento, indicando una diminuzione della concentrazione di particolato fine nell'area analizzata. Il PM2.5 costituisce un indicatore rilevante anche sotto il profilo della salute, in quanto le particelle di dimensioni ridotte possono penetrare in profondità nell'apparato respiratorio.
- **Emissioni di Co₂.** Il parametro relativo alle emissioni antropogeniche di Co₂ rappresenta un valore elevato rispetto alla scala di riferimento. Questo elemento contribuisce a evidenziare il ruolo delle emissioni climalteranti nell'evoluzione futura delle condizioni climatiche.

Nel complesso, l'analisi non evidenzia necessariamente la presenza di eventi climatici estremi direttamente associati all'area di BPSEC, ma mette in luce alcune tendenze climatiche che possono diventare rilevanti nel medio periodo, in particolare l'aumento delle temperature, la maggiore necessità di raffrescamento e il possibile prolungamento dei periodi asciutti.

I risultati rappresentano pertanto un primo elemento conoscitivo per supportare BPSEC nell'individuazione di eventuali azioni di adattamento e di rafforzamento della resilienza, con particolare attenzione alla gestione dei consumi energetici e della risorsa idrica ^{C4 - Climate risks.}



GESTIONE SOCIALE

Il rispetto delle persone nella loro diversità, della dignità del lavoro e della tutela della salute e sicurezza costituiscono capisaldi dell'approccio a modelli produttivi sostenibili. L'ambiente di lavoro deve essere innanzitutto un ambiente di vita, dove ogni membro dell'organizzazione possa trovare espressione delle proprie capacità e realizzazione personale e professionale.

I dipendenti

Lo staff BPSEC è composto da personale tecnico e amministrativo qualificato, attento alle esigenze del mercato e del cliente e formato per erogare prestazioni in linea con le migliori conoscenze disponibili e mediante impiego delle tecnologie più evolute reperibili sul mercato.

Il clima tra i dipendenti è improntato all'informalità e alla valorizzazione delle competenze dei singoli. È prestata particolare attenzione alle giovani professionalità, investendo risorse per l'affiancamento, la formazione e la crescita umana e professionale B8 – Workforce – General characteristics.

Di seguito si riporta la tabella relativa ai dipendenti presenti presso BPSEC a dicembre 2025 B1 – Basis for preparation e B8 – Workforce – General characteristics.

<u>Qualifica</u>	Uomini	Donne	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Full time	Part time
Apprendisti	2	/	2	/	2	/
Tirocini extracurricolari	1	1	/	2	2	/
Impiegati	4	7	11	/	10	1
Quadri	/	/	/	/	/	/
Soci	3	/	3	/	3	/
Collaboratori fissi	1	/	/	1	/	1
Totale	11	8	16	3	17	2

Viene applicato al 100% dei dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) Terziario, Distribuzione e Servizi o Commercio ^{B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training}. I salari corrisposti ai lavoratori sono in linea con i minimi stabiliti dalla legge per il contratto di lavoro applicato e i salari medi di settore.

Tasso di avvicendamento

Il tasso di avvicendamento del personale indica il flusso di persone assunte e di persone che lasciano un'azienda in modo volontario o involontario. Il turnover rappresenta un indicatore utile a descrivere la dinamica della forza lavoro aziendale, evidenziando il livello di ricambio dei dipendenti nel corso del periodo di riferimento. L'indicatore consente di comprendere quanto la popolazione aziendale sia caratterizzata da ingressi e uscite e costituisce quindi un elemento utile per valutare la capacità dell'azienda di mantenere e sviluppare nel tempo le proprie competenze e risorse.

Si parla di turnover fisiologico quando si ha un ricambio naturale del personale.

Di seguito si calcola il tasso di avvicendamento su una media di 16,33 dipendenti per l'anno 2025 (calcolo effettuato escludendo i contratti di tirocinio e i tre soci):

Tasso di uscita (Turnover negativo):

$$\frac{\text{N. di impiegati che hanno lasciato l'impresa durante l'anno di riferimento (3)}}{\text{Numero medio di dipendenti durante l'anno di riferimento (16,33)}} * 100 = 18,37\%$$

Tasso complessivo (Movimenti totali):

$$\frac{\text{Movimenti complessivi durante l'anno di riferimento (5)}}{\text{Numero medio di dipendenti durante l'anno di riferimento (16,33)}} * 100 = 30,62\%$$

Tasso di sostituzione (Minimo tra uscite ed entrate):

$$\frac{\text{N. di impiegati entrati all'interno dell'impresa durante l'anno di riferimento (2)}}{\text{Numero medio di dipendenti durante l'anno di riferimento (16,33)}} * 100 = 12,25\%$$

Per analizzare la dinamica del personale nel corso del 2025 è stato calcolato il tasso di turnover, considerando una media di 16,33 dipendenti, ottenuta escludendo dal calcolo i lavoratori con un contratto di tirocinio e i tre soci. L'analisi considera sia le uscite che gli ingressi avvenuti durante l'anno, al fine di rappresentare i principali movimenti del personale. Il tasso di uscita, pari al 18,37%, indica la quota di dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione rispetto alla consistenza media dell'organico. Il tasso complessivo di turnover, pari al 30,62%, considera invece i movimenti complessivi in entrata e in uscita registrati nel corso dell'anno. Infine, il tasso medio di sostituzione, pari al 12,25%, mette in relazione gli ingressi con il numero medio di dipendenti e fornisce un'indicazione della capacità dell'organizzazione di compensare le uscite attraverso nuovi inserimenti.

Nel complesso, i dati evidenziano una dinamica del personale caratterizzata da ricambio, con inserimenti che hanno consentito di compensare le uscite registrate confermando una sostanziale stabilità nell'organico.

Salute e sicurezza sul lavoro

BPSEC ha ottenuto nel corso dell'anno 2021 la certificazione ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018 – Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (certificato n. 01 213 1917525), predisposta volontariamente per valutare in modo affidabile e verificabile rischi e opportunità connessi alla gestione delle tematiche inerenti alla salute e la sicurezza dei lavoratori e per manifestare il proprio impegno nella tutela e nella salvaguardia del benessere fisico e mentale del proprio staff.

L'ampia copertura offerta dal sistema rispetto ai processi aziendali garantisce che tutte le attività svolte internamente a BPSEC siano pianificate e monitorate con efficacia.

Le attività formative implementate nel 2025 in materia di salute e sicurezza hanno riguardato:

1. Aggiornamento:

- Preposto;
- Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- Primo Soccorso;
- Basic Life Support and Defibrillation (BLSD);
- Piattaforme di Lavoro Elevabili (PLE);
- Lavori in Quota e DPI III Categoria Anticaduta.

2. Formazione:

- Generale per Lavoratori;
- Rischio Alto.

L'azienda dispone di un organigramma per la sicurezza sul lavoro, che assegna alle figure di riferimento ruoli e responsabilità al fine di gestire in maniera corretta il sistema di sicurezza e affrontare al meglio eventuali emergenze.

BPSEC adotta misure di tutela dei lavoratori che prevedono un'analisi dei rischi potenziali ed attuali. I lavoratori inoltre hanno la possibilità di segnalare possibili rischi. Nel 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro B9 – Workforce – Health and safety.

Formazione e istruzione

Presso BPSEC le persone crescono sia professionalmente sia personalmente perché viene data loro la possibilità di formarsi, approfondire ed accrescere le proprie competenze e conoscenze. Ciò permette di lavorare sul capitale umano andando in una direzione di costante miglioramento e di crescita anche per l'azienda stessa B10 – Workforce –

Remuneration, collective bargaining and training

Per quanto riguarda i corsi effettuati non strettamente connessi alle tematiche di sicurezza, si riportano i seguenti:

1. Laboratorio:

- Norma ISO 7218:2024 per laboratori di microbiologia;
- GC Troubleshooting.

2. Amministrativo/sociale:

- Introduzione alla Certificazione per Parità di Genere;
- Sostenibilità e Bilancio di Sostenibilità;
- Bilancio aziendale;
- Gestione delle Risorse Umane.

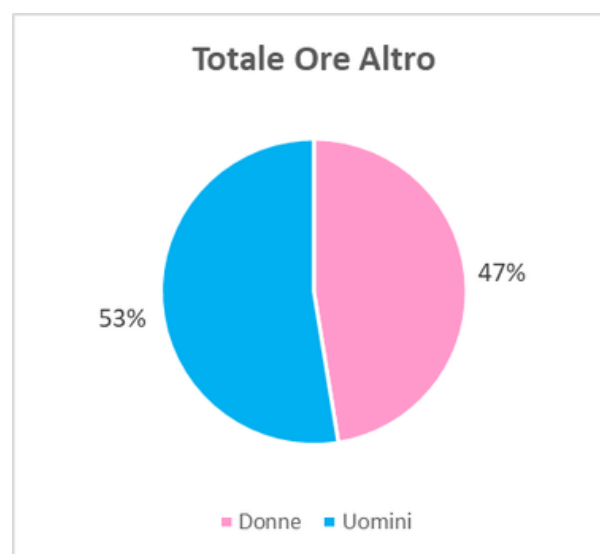
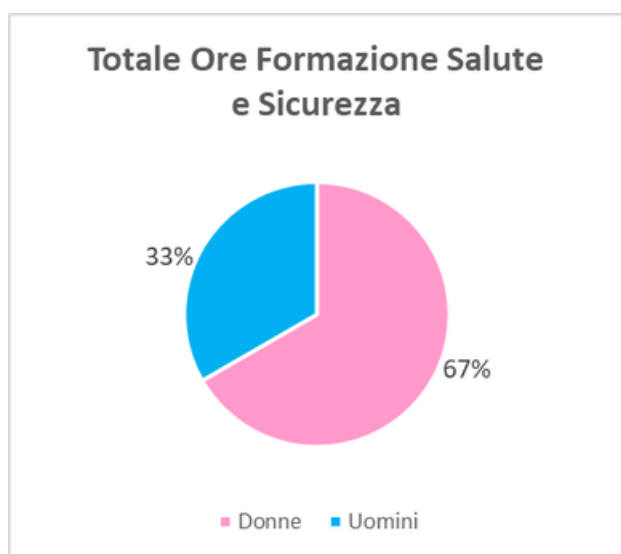
3. Altro:

- Aggiornamento classificazione rifiuti;
- Aggiornamento Abilitazione Acustica.

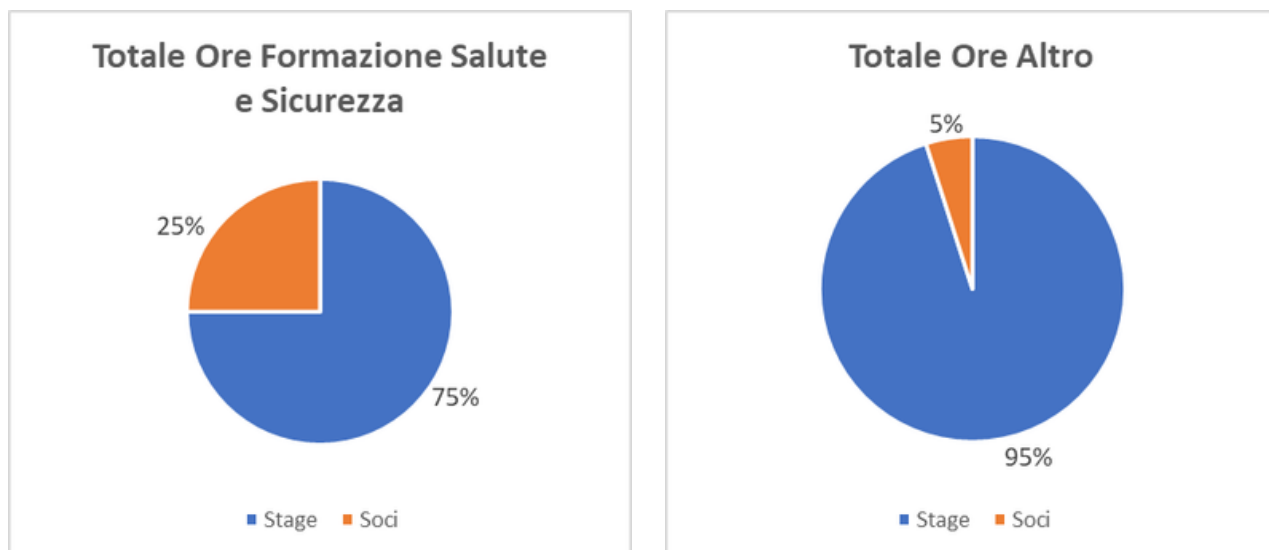
I percorsi formativi sono soggetti a valutazione periodica per verificarne l'efficacia, nello specifico:

	Salute e Sicurezza	Altro	Totale
Donne	720	6930	7650
Uomini	360	7680	8040
Totale	1.080	14.610	15.690

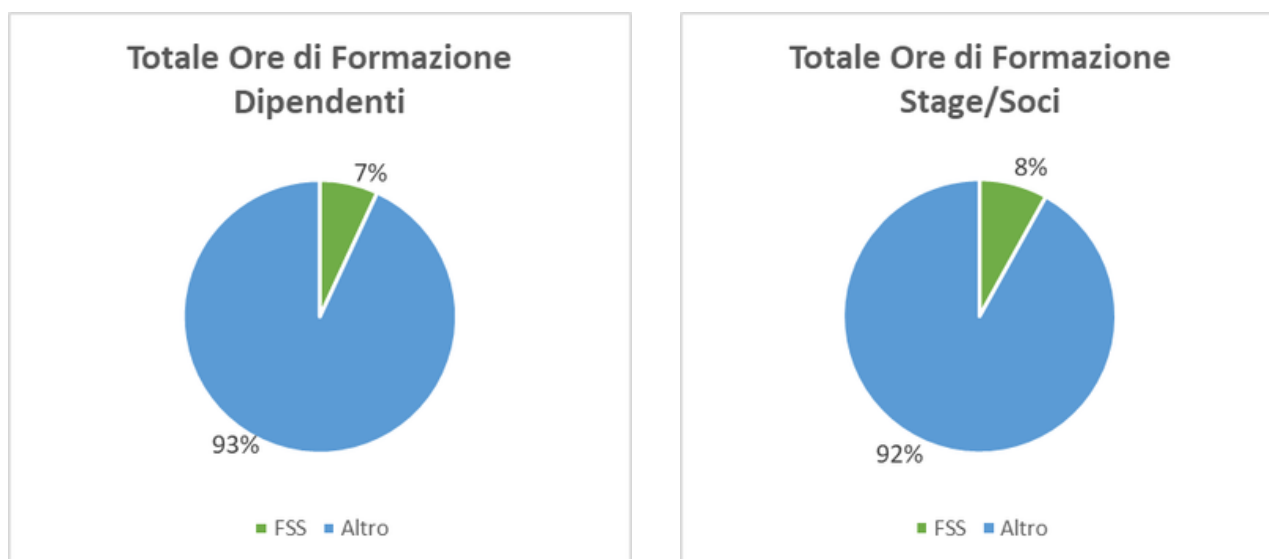
Di seguito i grafici raffiguranti le ore di Formazione Salute e Sicurezza e le altre ore di formazione in relazione alla percentuale di partecipazione dei dipendenti:



I grafici sottostanti, invece, sono relativi alla Formazione Salute e Sicurezza e le altre ore di formazione in relazione alla partecipazione di Stagisti e Soci:



I grafici che seguono rappresentano la percentuale di ore di Formazione Salute e Sicurezza sia per i dipendenti che per stagisti e soci:



Diversità e opportunità

BPSEC promuove per la propria organizzazione condizioni lavorative eque e rispettose dei diritti individuali. L'approccio a modelli produttivi sostenibili da parte dell'azienda si estende anche alla sfera sociale, per garantire rispetto delle persone nella loro diversità, della dignità e della tutela della salute e benessere.

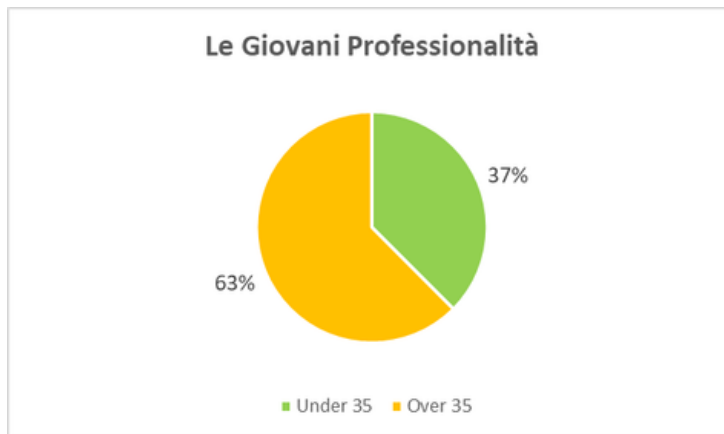
Inclusione, diversità, pari opportunità, insieme a salute e sicurezza, rappresentano le fondamenta per la gestione del capitale umano, contribuendo inoltre all'arricchimento della cultura aziendale. BPSEC garantisce attenzione e sensibilità verso tali tematiche, schierandosi contro ogni forma di discriminazione.

Le giovani professionalità

BPSEC presta particolare attenzione alle giovani professionalità, investendo risorse per l'affiancamento, la formazione e la crescita umana e professionale. Attiva delle collaborazioni con le università e gli istituti superiori per intercettare possibili risorse future.

Nel 2025, all'interno dello staff BPSEC compaiono 2 tirocini extracurricolari.

Le giovani professionalità rappresentano per BPSEC una ricchezza da valorizzare: il segmento giovani in azienda nel 2025 si attesta al 37% del totale dei lavoratori impiegati.



Età	
Under 35	6
Over 35	10

La Gender Equality

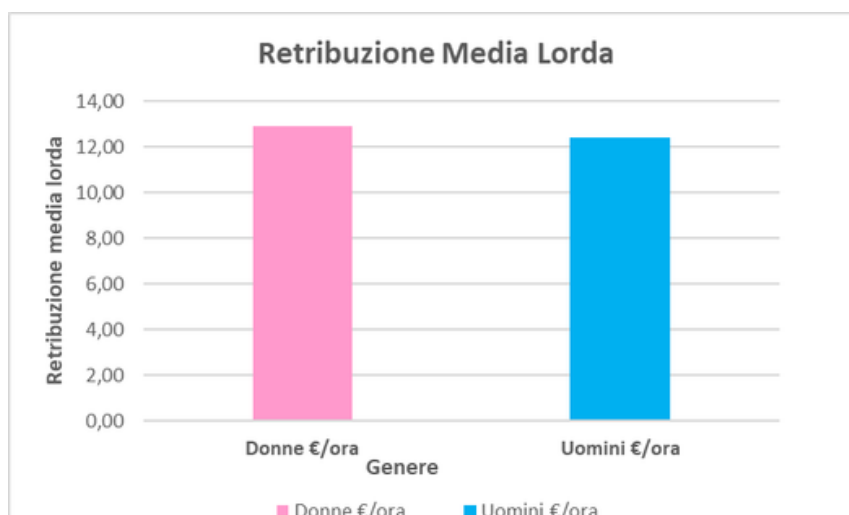
Per BPSEC la parità di genere rappresenta non solo un diritto umano fondamentale, ma anche un importante elemento di sostenibilità.

Il Gender Pay Gap

Il Gender Pay Gap mostra, in percentuale, il divario retributivo tra i dipendenti di sesso femminile e i dipendenti di sesso maschile ^{B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training e C9}

– Gender diversity ratio in the governance body.

$$\frac{(\text{livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile} - \text{livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso femminile})}{\text{livello di retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile}} \times 100\% = 2,15\%$$

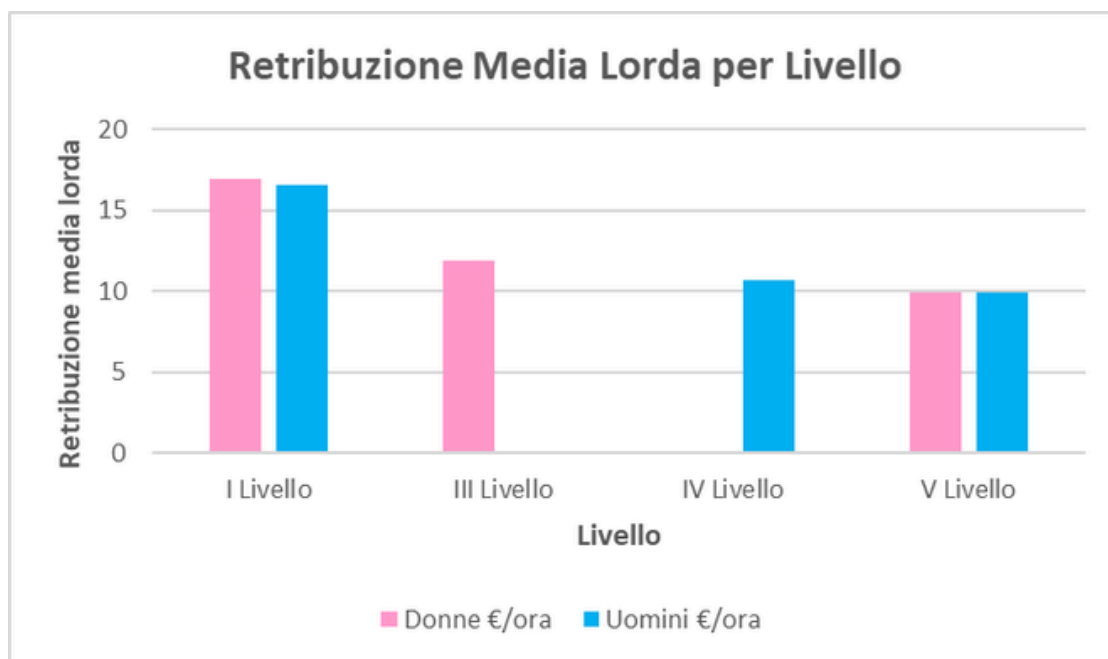


Il divario rappresentato, calcolato tenendo conto dei dipendenti presenti a dicembre 2025 ed escludendo i tirocini e i soci (che ufficialmente non figurano tra i dipendenti dell'azienda), risulta a favore delle donne che prendono in percentuale un 2,15% di retribuzione oraria lorda media maggiore rispetto ai colleghi uomini.

Il dato risulta fortemente positivo per BPSEC, la quale mostra un trend completamente diverso rispetto al quadro italiano: il rendiconto di genere 2024 dell'INPS <https://www.inps.it/it/inps-comunica/notizie/dettaglio-news-age.news.2025.02.rendiconto-di-genere-2024-i-dati.html#> riporta che Il gap retributivo di genere rimane un aspetto critico, con le donne che percepiscono stipendi inferiori di oltre venti punti percentuali rispetto agli uomini. In particolare, fra i principali settori economici, la differenza è pari al 20% nelle attività manifatturiere, 23,7% nel commercio, 16,3% nei servizi di alloggio e ristorazione, 32,1% nelle attività finanziarie, assicurative e servizi alle imprese.

All'interno della retribuzione lorda non sono stati presi in considerazione la partecipazione agli utili, altre forme di pagamenti in contanti variabili e le prestazioni in natura, quali automobili, assicurazione sanitaria privata, assicurazione sulla vita, programmi per il benessere, welfare ecc.

Di seguito, si riportano il grafico relativo alla retribuzione media oraria per livello, in relazione al genere dei dipendenti ^{B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training.}



Dall'analisi della retribuzione media per livello emerge una sostanziale omogeneità tra uomini e donne nei livelli in cui sono presenti entrambi i generi. In particolare, al I livello la differenza risulta contenuta, circa il 2% in più per le donne, mentre al V livello la media è la medesima per entrambi. Nei livelli III e IV è presente rispettivamente solo personale femminile e maschile, pertanto non risulta possibile effettuare un confronto tra i generi ^{C5 – Additional (general) workforce characteristics.}

Il rapporto uomini-donne all'interno della governance

Gli organi di governance hanno l'obiettivo di pianificare le attività aziendali e di definire i target di performance per i progressi propri della società, costituendo quindi soggetti direttivi in ambito principalmente economico e gestionale ^{C9 – Gender diversity ratio in the governance}

body.

	Uomini	Donne
Consiglio di Amministrazione	3	/
Assemblea dei Soci	3	/

La tabella riporta la composizione degli organi di governance di BPSEC, evidenziando la presenza di 3 uomini sia nel Consiglio di Amministrazione che nell'Assemblea dei Soci.

Ai fini della valutazione della diversità di genere, non è stato applicato l'indicatore relativo al rapporto tra uomini e donne nei livelli dirigenziali, in quanto nella struttura organizzativa della Società non sono presenti dipendenti in posizioni dirigenziali.

Sulla base del Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), il rapporto di diversità di genere nell'organo di governance è calcolato come rapporto medio tra i membri femminili e maschili.

$$\frac{\text{numero di membri femminili}}{\text{numero di membri maschili}} = 0$$

A fronte di una composizione apicale (CDA e Assemblea) interamente maschile, l'analisi delle retribuzioni in BPSEC evidenzia un differenziale salariale medio a favore del personale femminile, confermando una gestione operativa orientata al merito e all'equità, pur evidenziando l'opportunità di estendere la rappresentatività di genere anche alla governance.

INDICE VSME

Basic Module

Standard	Pagine
B1 – Basis for preparation	5-6-10-32-54
B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	19-33-37-38-40-49
B3 – Energy and greenhouse gas emissions	38-40-42-43
B4 – Pollution of air, water and soil	37-46-47-52
B5 – Biodiversity	44
B6 – Water	46
B7 – Resource use, circular economy and waste management	49
B8 – Workforce – General characteristics	54
B9 – Workforce – Health and safety	56
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	55-56-59-60
B11 – Convictions and fines for corruption and bribery	30

Comprehensive Module

Standard	Pagine
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives	15-15
C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	19
C3 – GHG reduction targets and climate transition	19-37-40
C4 – Climate risks	51-52-53
C5 – Additional (general) workforce characteristics	27-60
C6 – Additional own workforce information - Human rights policies and processes	27
C7 – Severe negative human rights incidents	30
C9 – Gender diversity ratio in the governance body	61